



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

INDICE

01. Comunicato stampa
02. Scheda tecnica
03. Selezione opere per la stampa
04. Vademecum per la mostra (a cura di Francesca Bardazzi e Carlo Sisi)
05. Cinque ragioni per visitare Americani a Firenze (a cura di James Bradburne, Direttore Generale Fondazione Palazzo Strozzi)
06. Intervista con i curatori della mostra Francesca Bardazzi e Carlo Sisi
07. Attività didattiche e eventi collaterali
08. Oltre la mostra: La Firenze di Sargent e gli impressionisti americani. Un itinerario per ripercorrere la loro eccezionale esperienza estetica
09. Elenco delle opere



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2626982
a.fiori@antonellafori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

COMUNICATO STAMPA

A 500 anni dalla morte di Amerigo Vespucci, una mostra celebra i legami fra vecchio e nuovo continente, tra Europa e Stati Uniti, raccontando la straordinaria cerchia cosmopolita di artisti e di intellettuali che congiunse, fra Ottocento e Novecento, Firenze all'America.

Nel 2012, anno in cui ricorre il quinto centenario della morte di Amerigo Vespucci, la Fondazione Palazzo Strozzi celebra con la rassegna *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* i forti legami della città con alcuni grandissimi artisti americani, tra cui John Singer Sargent, nel periodo che va da metà Ottocento al primo conflitto mondiale. Attraverso i quadri di trentadue pittori americani che soggiornarono a Firenze e in Toscana, sarà quindi possibile ripercorrere l'eccezionale esperienza estetica vissuta da questi pittori in un'epoca in cui Firenze, Venezia, Roma erano divenuti polo di attrazione irresistibile per coloro che volevano conoscere e studiare l'arte del passato. Il contatto con l'atmosfera e il "paesaggio civilizzato" delle colline fiorentine, tra ville, giardini, oliveti, dette vita a opere originali diffondendo al di là dell'Atlantico quella magnificenza di colori e luce mediterranea che hanno contribuito a incrementare nell'immaginario americano il mito della Toscana e dell'Italia. Attraverso questi dipinti sarà inoltre possibile ricostruire la vita e l'attività degli americani a Firenze e quella di intellettuali, collezionisti, scrittori loro connazionali che furono soggetti di loro opere: da Henry James a Vernon Lee. Una mostra con una forte componente femminile dove le donne sono spesso rappresentate con una veste candida, proprio per evocare un sentimento di innocenza e purezza, quella fiducia e speranza nel futuro incarnata dalla giovane nazione americana. Organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi e curata da Francesca Bardazzi e Carlo Sisi, la mostra è la continuazione ideale dell'esposizione *Cézanne a Firenze* (Palazzo Strozzi, 2007), in cui si studiava per la prima volta la figura dell'italo-americano Egisto Paolo Fabbri, pittore a sua volta e tra i primi collezionisti di Cézanne.

La mostra

Divisa in sei sezioni, l'esposizione comprende opere originali e fino a oggi poco note in Italia di artisti che arrivarono a Firenze in un flusso che ebbe un notevole incremento con la fine della guerra di Secessione, nel 1865, e fu costante fino all'inizio del Novecento. Opere sospese tra la formazione accademica ricevuta in patria, il confronto con gli impressionisti francesi e, per alcuni di essi, con le tele dei pittori italiani più sensibili agli effetti di luce: i Macchiaioli e poi i naturalisti toscani. Ai precursori, maestri per le generazioni più giovani, cui appartengono William Morris Hunt e John La Farge, seguono gli "espatriati" in Europa, John Singer Sargent, Mary Cassatt, James Abbott McNeill Whistler, che vantavano una brillante componente cosmopolita. Il cuore dell'esposizione sarà costituito dalle opere di soggetto fiorentino dipinte da alcuni esponenti del gruppo americano più vicini all'Impressionismo: i "Ten American Painters", fra cui William Merritt Chase e Frederick Childe Hassam. Anche Franck Duveneck, insieme alla moglie Elizabeth Boott, ebbe un ruolo importante nelle relazioni fra artisti americani e toscani, riunendo intorno a sé un gruppo di allievi, i cosiddetti *Duveneck boys*, fra i quali si distinsero John White Alexander e Joseph Rodefer DeCamp. Le loro opere dialogano all'interno delle varie sezioni con quelle dei pittori fiorentini e toscani che più si avvicinarono alla maniera sofisticata e ricca di suggestioni letterarie promossa dai circoli più esclusivi di quella colonia internazionale: fra questi Telemaco Signorini, Vittorio Corcos, Michele Gordigiani e, toscano "naturalizzato", Giovanni Boldini. La vita e l'attività degli americani a Firenze si intreccia inoltre con quella di intellettuali, collezionisti, scrittori, critici d'arte loro connazionali che condivisero le stesse esperienze fra arti figurative, idee estetiche, letteratura, venendo spesso ritratti dai loro amici pittori: Gertrude Stein, Mabel Dodge, Bernard Berenson, i fratelli Henry e William James, Egisto Fabbri e la sua famiglia (le sorelle Ernestine, pittrice e fotografa, e Cora, poetessa) Mabel Hooper La Farge, Bancel La Farge, Charles Loeser, Edith Wharton, Vernon Lee. Nella mostra saranno inoltre presenti ritratti femminili di grande qualità, in cui la donna diventa simbolo della moderna nazione americana: giovani, adolescenti o addirittura bambine, spesso vestite di bianco, incarnano la purezza e le speranze di un'intera nazione, in special modo nei dipinti di Tarbell e di Benson. Il tema del ritratto femminile si ricollega all'attività delle pittrici d'oltreoceano. Le più intraprendenti giunsero in Europa e contribuirono agli scambi fra il loro paese e il vecchio continente: Mary Cassatt, Cecilia Beaux, cui fu richiesto l'autoritratto per la Galleria degli Uffizi, e la scultrice Bessie Potter Vonnoh. Mentre in Europa la pittura esercitata dalle donne era considerata un passatempo, negli Stati Uniti esse furono ammesse a frequentare le Accademie già dalla fine degli anni sessanta quando a Parigi e in Italia erano ancora costrette a iscriversi a scuole private. L'ultima sezione della mostra fa compiere al visitatore il percorso inverso: un salto al di là



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 047 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

dell'Atlantico al seguito di artisti che, dopo aver viaggiato in Europa e in particolare in Italia, tornano a casa con un ricco bagaglio di esperienze.

Vasti paesaggi di mare, interni con scene di intimità domestica, ritratti di intensità psicologica formano un avvincente repertorio di immagini che verrà integrato, in Italia, dall'altrettanto coinvolgente lettura dei romanzi di Henry James.

La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze con il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze, l'Associazione Partners Palazzo Strozzi e la Regione Toscana, con il contributo di Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Bank of America Merrill Lynch, Terra Foundation for American Art, Jan Shrem and Maria Manetti Farrow, Paulson Family Foundation. La mostra gode del Patrocinio del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze e Ministero degli Affari Esteri.

Americani a Firenze si pone in dialogo con l'esposizione, ospitata contemporaneamente al Centro per la Cultura Contemporanea Stozzina **American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana** (CCCS 9 marzo-15 luglio 2012) che propone una riflessione sul lavoro di undici artisti americani (Laura Ball, Adrien Broom, Nick Cave, Will Cotton, Adam Cvijanovic, Richard Deon, Thomas Doyle, Mandy Greer, Kirsten Hassenfeld, Patrick Jacobs, Christy Rupp) che utilizzano fantasia, immaginazione e sogno per costruire possibili mondi alternativi di fronte alla realtà sempre più complessa e difficile del presente.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

SCHEMA TECNICA

Mostra posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Titolo	<i>Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo</i>
Sede	Palazzo Strozzi
Periodo	3 marzo-15 luglio 2012
Mostra curata da	Francesca Bardazzi, Carlo Sisi
Con il Patrocinio del	Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze Ministero degli Affari Esteri Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze
con	Comune di Firenze Provincia di Firenze Camera di Commercio di Firenze Associazione Partners Palazzo Strozzi
e	Regione Toscana
Con il contributo di	Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Con il sostegno di	Bank of America Merrill Lynch Terra Foundation for American Art Jan Shrem and Maria Manetti Farrow Paulson Family Foundation Ferrovie dello Stato Italiane, Aeroporto di Firenze, Società Aeroporto Toscano, ATAF, Unicoop Firenze, Firenze Parcheggi Fondazione Corriere della Sera
Ufficio stampa	Antonella Fiori T. +39 347 2526982 a.fiori@antonellafiori.it Fondazione Palazzo Strozzi - Lavinia Rinaldi T. +39 055 2776461 F. +39 055 2646560 l.rinaldi@palazzostrozzi.org Sue Bond Public Relations T. +44 (0) 1359 271085 F. +44 (0) 1359 271934 info@suebond.co.uk
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2340742 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Marsilio, Venezia
Prenotazioni e attività didattiche	Sigma CSC T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it
Orari	Tutti i giorni 9.00-20.00 - Giovedì 9.00-23.00 Accesso in mostra consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura
Informazioni in mostra	T. +39 055 2645155 www.palazzostrozzi.org
Biglietti	intero € 10,00; ridotto € 8,50; € 8,00; scuole € 4,00



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

	SEZIONE 1 – CAMERA CON VISTA	
1.01	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>La camera d'albergo</i> ; 1904-1906 circa; olio su tela; cm 60,9 x 44,4;. Collezione privata	
1.02	Joseph Pennell (Philadelphia 1860-New York 1926), <i>Lasciando Montepulciano</i> , 1882 in <i>An Italian Pilgrimage</i> by Joseph and Elizabeth Robins Pennell. London, Seeley, 188 mm 200 x 150. Firenze, collezione privata	
1.03	Lorenzo Gelati (Firenze 1824-1899), <i>Il dolce far nulla sulle rive dell'Arno</i> , 1869; olio su tela; cm 33,5 x 113. Firenze, Collezione dell'Ente Cassa di Risparmio	
1.04	Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), <i>Mercato Vecchio a Firenze</i> , 1881-1883, olio su tela; cm 16 x 28,5. Viareggio, Istituto Matteucci	
1.05	Silvestro Lega (Modigliana 1826-Firenze 1895), <i>Il villino Batelli a Piagentina</i> , 1863, olio su tela; cm 43,4 x 79,3. Viareggio, Istituto Matteucci	
	SEZIONE 2 – AMERICANI A FIRENZE	
2.01	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Autoritratto</i> , 1906; olio su tela; cm 70 x 53,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano, inv 1890 n. 3351	
2.03	Cecilia Beaux (Philadelphia 1855-Gloucester 1942), <i>Autoritratto</i> , 1925; olio su tela; cm 109 x 71. Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano, inv. 1890 n. 8551	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

2.05	Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), <i>Ritratto di William Merritt Chase</i> , 1876 circa; olio su tela; cm 51,1 x 38,3. Philadelphia (PA), Philadelphia Museum of Art, bequest of T. Edward Hanley, 1970, 1970-76-9	
2.06	Thomas Eakins (Philadelphia 1844-1916), <i>Ritratto di William Merritt Chase</i> , 1899 circa; olio su tela; cm 60,5 x 50,8. Washington, D.C., Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, Gift of Joseph H. Hirshhorn, 1966	
2.08	James Carroll Beckwith (Hannibal 1852-New York 1917), <i>Ritratto di William Merritt Chase</i> , 1881-1882; olio su tela; cm 198 x 96,5. Indianapolis, Indianapolis Museum of Art, gift of the artist, 10.8	
2.10	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Ritratto di Henry James</i> , 1913; olio su tela; cm 85,1 x 67,3. Londra, National Portrait Gallery, Bequeathed by Henry James, 1916, NPG 1767	
2.11	Joseph Pennell, <i>Fiesole. Villa Medici</i> , matita, penna, inchiostro nero su carta avorio; mm 266 x 384. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1610 P.	
2.12	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Ritratto di Vernon Lee</i> , 1881; olio su tela; cm 53,7 x 43,2cm. Londra, Tate, lasciato in eredità da Miss Vernon Lee per mezzo di Miss Cooper Willis 1935, N04787	
2.13	Joseph Pennell, <i>Fiesole. Villa Bocklin</i> , penna, inchiostro nero su carta avorio; mm 268 x 383. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1611 P.	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

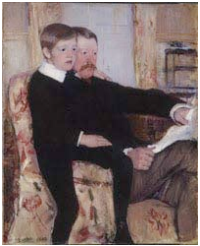
FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

2.15	Joseph Pennell, <i>Villa Palmieri</i> , carboncino, sfumino su carta avorio (gessetto bianco); mm 190 x 255. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1553 P.	
	SEZIONE 3 IL CIRCOLO DI EGISTO FABBRI: INTELLETTUALI E PITTORI	
3.01	Egisto Fabbri (New York 1866-Firenze 1933), <i>Autoritratto</i> , olio su tela applicata su compensato; cm 41,5 x 33,6. Drusilla Gucci Caffarelli	
3.03	Egisto Fabbri (New York 1866-Firenze 1933), <i>Ritratto di una giovane amica americana</i> , 1892; olio su tela; cm 137,5 x 84. Firenze, Drusilla Gucci Caffarelli	
3.04	Ernestine Fabbri (Genova 1863-Firenze 1941), <i>Ritratto di Maria de Piccolellis d'Aragona</i> , 1889; olio su tela; cm 235,5 x 124,5. Firenze, Grand Hotel Cavour	
3.06	Mary Cassatt (Allegheny City 1844-Chateau de Beaufresne 1926), <i>Ritratto di Alexander J. Cassatt e di suo figlio Robert Kelso Cassatt</i> , 1884; olio su tela; cm 100,3 x 81,3. Philadelphia (PA), Philadelphia Museum of Art, purchased with the W.P. Wiltach Fund and with funds contributed by Mrs. William Coxe Wright, 1959, W1959-1-1	
3.07	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Miss Priestley</i> , 1889 circa; olio su tela; cm 91,4 x 63,5. Londra, Tate, presented by Miss Emily Sargent in memory of her brother through the Art Fund 1929, N04465	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

3.08	Vittorio Corcos (Livorno 1859-Firenze 1933), <i>Ritratto della figlia di Jack La Bolina</i> , 1888; olio su tela; cm 139 x 105. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Giornale n. 1580	
3.10	Giovanni Boldini (Ferrara 1842-Parigi 1931), <i>Ritratto del pittore Lawrence Alexander "Peter" Harrison</i> , 1902; olio su tela; cm 126 x 101. Collezione privata	
3.11	James Abbott McNeill Whistler (Lowell 1834-Londra 1903), <i>Ritratto di George W. Vanderbilt</i> , 1897-1903; olio su tela; cm 208,6 x 91,1. Washington, D.C., National Gallery of Art, 1959.3.3	
3.12	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>A Torre Galli: signore in giardino</i> , 1910; olio su tela; cm 71,10 x 91,50. Londra, The Royal Academy of Arts, 03/1388	
3.13	Thomas Eakins (Philadelphia 1844-1916), <i>Il violinista</i> , 1904; olio su tela; cm 100,6 x 100,5. Washington, D.C., Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, Gift of Joseph H. Hirshhorn, 1966, 66.1478	
3.17	Julian Alden Weir (West Point 1852-New York 1919), <i>Natura morta</i> , 1902-1905; olio su tela; cm 63,5 x 91,44. Indianapolis, Indianapolis Museum of Art, James E. Roberts Fund, 26.92	
3.20	Egisto Fabbri (New York 1866-Firenze 1933), <i>Paesaggio della Marne</i> , 1890-1895; olio su tela; cm 44,2 x 53,7. Drusilla Gucci Caffarelli	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

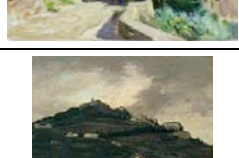
FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

	SEZIONE 4 L'IMMAGINE DI FIRENZE E DELLA TOSCANA	
4.01	Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), <i>I ponti: Firenze</i> , 1880 circa; olio su tela montata su cartone laminato; cm 37,8 x 58,7. Saint Louis (MO), Saint Louis Art Museum, Museum Purchase, 26:1921	
4.02	Frederick Childe Hassam (Childe Hassam (Dorchester 1859-East Hampton 1935), <i>Ponte Santa Trinita</i> , 1897; olio su tela; cm 57 x 85,3. Washington, D.C., Smithsonian American Art Museum, gift of John Gellatly, 1929.6.61	
4.04	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Studio di architettura, Firenze</i> , 1910 circa; olio su tela; cm 71,1 x 88,9. San Francisco (CA), Fine Arts Museums of San Francisco. Dono della M.H. de Young Museum Society, acquistato con i fondi donati dal Charles E. Merrill Trust, 66.14	
4.06	Arthur Bowen Davies (Utica 1863-Firenze 1928), <i>Fiesole vista da Monte Ceceri</i> , 1927; gouache e matita su carta; cm 28,42 x 41,12. Andover (MA), Addison Gallery of American Art, Phillips Academy, dono di un benefattore anonimo, 1928.9	
4.10	Willard Leroy Metcalf (Lowell 1858-New York 1925), <i>Fiesole</i> , 1913; olio su tavola; cm 10 x 15. Old Lyme (CT), Florence Griswold Museum, dono di Mrs Henriette Metcalf, 1980.10	
4.11	Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), <i>Domenicani. Un convento vicino a Firenze (Tre Monaci a Fiesole)</i> , 1859 circa; olio su tela; cm 29,5 x 24,1. San Francisco (CA), Fine Arts Museums of San Francisco. Dono di Mr. and Mrs. John D. Rockefeller 3rd, 1979.7.101	
4.12	Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), <i>Letto del torrente Mugnone, vicino a Firenze</i> , 1864; olio su faesite; cm 16,8 x 41,3. San Francisco (CA), Fine Arts Museums of San Francisco. Dono di Mr. and Mrs. John D. Rockefeller 3rd, 1979.7.100	
4.13	Elizabeth Lyman Boott Duveneck (Cambridge 1846-Parigi 1888), <i>Villa Castellani a Bellosguardo</i> , 1886; acquerello; cm 35,6 x 59,7. Washington DC, National Museum of Women in Arts, dono di Frank Duveneck, 1983.6	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

4.14	Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), <i>Villa Castellani a Bellosguardo</i> , 1887; olio su tela; cm 63,4 x 76,2. New York (NY), Brooklyn Museum, Healy Purchase Fund B, 78.176	
4.15	William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), <i>Un giardino italiano</i> , 1909 circa; olio su tela; cm 40,6 x 55,6. Norfolk (VA), Chrysler Museum of Art, dono di Edward J. Brickhouse, 59.79.1	
4.16	Adolfo Tommasi (Livorno 1851-Firenze 1933), <i>Il giardino della Villa Reale di Marlia</i> , post 1912; olio su tela; cm 74 x 89. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Inv. Giornale 5637	
4.18	Elizabeth Lyman Boott Duveneck (Cambridge 1846-Parigi 1888), <i>Foglie d'autunno</i> ; olio su tela; cm 63,5 x 53,3. Newport (RI), William Vareika Fine Arts Ltd	
4.19	Henry Roderick Newman (1843-1917), <i>Anemoni selvatici fiorentini</i> , 1881; acquerello su carta; mm 277x185. Sheffield, Museums Sheffield, Collection of the Guild of St. George, CGSG00311	
4.20	William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), <i>Oliveto</i> , 1910 circa; olio su tela montata su tavola; cm 59,6 x 85. Chicago, Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1992.25	
4.21	Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), <i>Contadina che fila</i> , 1867 circa; olio su tela; cm 75 x 87,5. Chestnut Hill, McMullen Museum of Art, Boston College, 1988.83	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

4.22	Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), <i>Contadina con gerla e cane</i> , 1895; olio su tela; cm 79 x 59. Livorno, E. Angiolini Bottega d'Arte	
4.23	Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), <i>Cortile italiano</i> , 1886; olio su tela; cm 56,5 x 84,3. Cincinnati (OH), Cincinnati Art Museum, gift of the Artist, 1915.76	
4.24	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Pigiatura dell'uva: cantina fiorentina</i> , 1882 circa; olio su tela; cm 61,3 x 49,8. Fredericton, The Beaverbrook Art Gallery, 1959.194	
4.25	Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), <i>Il Ghetto di Firenze</i> , 1882; olio su tela; cm 96 x 66. Roma, Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, 1018	
4.26	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Buoi al riposo</i> , 1910 circa; olio su tela; cm 55,9 x 71,1. New York (NY), courtesy of Adelson Galleries, AG 6598	
4.27	Edmund Charles Tarbell (Groton 1862-New Castle 1938), <i>Testa di modella italiana</i> , 1884-1885; olio su tela; cm 35,56 x 29,2. Newburyport (MA), Lepore Fine Arts	
4.28	Silvestro Lega (Modigliana 1826-Firenze 1895), <i>Nastro Rosso</i> , olio su tavola; cm 38 x 28,5. Courtesy Marco Bertoli	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

4.29	Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), <i>Fioraia fiorentina</i> , 1886 circa; olio su tela; cm 97,6 x 64,1. Cincinnati (OH), Cincinnati Art Museum, dono dell'artista, 1915.70	
4.30	Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), <i>Ragazzo italiano</i> , 1880 circa; olio su tela; cm 46,3 x 35,. Davenport (IA), Collection of the Figge Art Museum, gift of Dr. C. T. Lindley, 1929.571	
4.31	Willard Leroy Metcalf (Lowell 1858-New York 1925), <i>Pelago in Toscana</i> , 1913; olio su tela; cm 66,67 x 74,29. Buffalo (NY), Collection Albright-Knox Art Gallery, Sherman S. Jewett Fund, 1917, 1917:3	
4.32	Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), <i>Le balze di Volterra</i> , 1860; olio su tavola; cm 30,4 x 63,5. Youngstown (OH), The Butler Institute of American Art, dono della American Academy of Arts and Letters 1955, 955-O-145	
4.37	Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), <i>Cipressi e papaveri</i> , 1880-1890; olio su tela; cm 24,8 x 50,8. New York (NY), The Metropolitan Museum of Art, dono di Iola Stetson Haverstick, 1982, 1982.441	
SEZIONE 5 IL CULTO DEL RINASCIMENTO		
5.01	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Studio da "La Notte" di Michelangelo</i> , 1870; grafite su carta; mm 273 x 387. New York (NY), The Metropolitan Museum of Art, dono di Mrs. Francis Ormond, 1950, 50.130.143z	
5.02	John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), <i>Modello italiano, post 1900</i> ; acquerello e grafite su carta; cm 37,8 x 56,1. New York (NY), The Metropolitan Museum of Art, dono di Mrs. Francis Ormond, 1950, 50.130.72	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

5.03	George de Forest Brush (1855-1941), <i>In giardino</i> , 1906; olio su tela montata su lastra di zinco; cm 94,6 x 42,9. New York (NY), The Metropolitan Museum of Art, dono di George A. Hearn, 1906, 06.1218	
5.05	Elizabeth Lyman Boott Duveneck (Cambridge 1846-Parigi 1888), <i>Natura morta floreale con rose e lira</i> , 1878; olio su tela; cm 91,4 x 35,6. Newport (RI), William Vareika Fine Arts Ltd	
	SEZIONE 6 L'AMERICA AL FILTRO DELLA PITTURA E DEL ROMANZO	
6.01	Edmund Charles Tarbell (Groton 1862-New Castle 1938), <i>La stanza della colazione</i> , 1902-1903; olio su tela; cm 63,5 x 76,2. Philadelphia (PA), Pennsylvania Academy of the Fine Arts. Dono di Clement B. Newbold, 1973.25.3	
6.02	Thomas Wilmer Dewing (Newton Lower Falls 1851-1938), <i>Il gossip</i> , 1907 circa; olio su tavola; cm 30,5 x 41. Minneapolis, Minneapolis Institute of Arts, gift of Mrs. Margaret Weyerhaeuser Harmon, 70.61.24	
6.04	Michele Gordigiani (Firenze 1835-1909), <i>I figli nello studio</i> (bozzetto), 1880 circa; olio su tela; cm 42 x 60. Firenze, Fondazione Carlo Marchi	
6.05	Frederick Childe Hassam (Dorchester 1859-East Hampton 1935), <i>La finestra a Est</i> , 1913; olio su tela. Washington, D.C., Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution. Dono di Joseph H. Hirshhorn, 1966	
6.08	Michele Gordigiani (Firenze 1835-1909), <i>Ritratto della marchesa Maria Luisa Ginori Lisci</i> , 1884; olio su tela; cm 143 x 91. Collezione privata	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

6.12	Bessie Potter Vonnoh (St. Louis 1872-New York 1955), <i>Il ventaglio</i> , 1910; bronzo argentato; cm 28,9 x 15,2 x 10,2. Washington, D.C., National Museum of Women in the Arts. Dono di Wallace and Wilhelmina Holladay	
6.13	Lilla Cabot Perry (Boston 1848-Hancock 1933), <i>Signora con violette</i> , 1910 circa; olio su tela; cm 102,2 x 76,2. Washington, D.C., National Museum of Women in the Arts. Dono di Wallace and Wilhelmina Holladay, 1986.265	
6.13 bis	Giovanni Boldini (Ferrara 1842-Parigi 1931), <i>Ritratto di Miss Bell</i> , 1903; olio su tela; cm 205 x 101. Genova, Raccolte Frugone, inv. GAM 1524	
6.14	John White Alexander (Allegheny 1856-Pittsburgh 1915), <i>Miss Helen Manice (poi Mrs. Henry M. Alexander)</i> , 1895; olio su tela cm 161,5 x 132,2. New York (NY), Brooklyn Museum, dono di Mrs. Helen G. Rhineland and Mr. DeForest M. Alexander, 58.154	
6.17	Lilla Cabot Perry (Boston 1848-Hancock 1933), <i>Il cappello verde</i> , 1913; olio su tela; cm 85,7 x 66,7. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1987.25	
6.18	Theodore Robinson (Irasburg 1852-New York 1896), <i>Angelus</i> , 1879 circa; olio su tela; cm 77,5 x 51,7. Waterville (ME), Colby College Museum of Art, lascito di Mr. and Mrs. Nevil Ford, 1980.004	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

6.20	Frederick Childe Hassam (Dorchester 1859-East Hampton 1935), <i>Ritratto all'aperto di Miss Weir</i> , 1909; olio su tela. Sacramento (CA), Crocker Art Museum, acquistato con i fondi donati da Mr. and Mrs. Vern C. Jones and other donors, 1980.23	
6.21	Joseph DeCamp (Cincinnati, Ohio 1858-Boca Grande, Florida 1923), <i>L'amaca</i> , 1895 circa; olio su tela. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1996.9	
6.22	William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), <i>Mattino sul frangiflutti, Shinnecock</i> , 1897 circa; olio su tela; cm 101,6 x 127. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1999.30	
6.23	Frank Weston Benson (Salem 1862-1951), <i>Le sorelle</i> , 1899; olio su tela; cm 101,6 x 101,6. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1999.11	
6.24	Giuseppe Graziosi (Savignano sul Panaro, Modena 1879-Firenze 1942), <i>Mio figlio</i> , 1909, olio su tela; cm 141 x 193. Firenze, Eredi Graziosi	
6.25	Vittorio Corcos (Livorno 1859-Firenze 1933), <i>In lettura sul mare</i> , 1910 circa; olio su tela; cm 130 x 228; cm 155 x 253 con cornice. Collezione privata	



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

VADEMECUM PER LA MOSTRA

di

Francesca Bardazzi e Carlo Sisi

La mostra intende illustrare i molteplici e fecondi rapporti che i pittori del Nuovo Continente instaurarono – dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale – con Firenze e le altre città della Toscana. Dalla fine della Guerra civile il flusso di artisti americani verso l'Europa ebbe infatti un notevole incremento, sebbene la tradizione del Grand Tour settecentesco in direzione dell'Italia non si fosse mai interrotta. Firenze, Venezia, Roma erano diventate le mete principali: luoghi mitizzati dagli artisti che desideravano conoscere i monumenti antichi e confrontarsi con l'arte del passato. Essi erano inoltre attratti dal fascino e dalla varietà dei paesaggi, tanto diversi da quelli della loro patria, dalla luce, dalle suggestive atmosfere dei panorami e dalle pittoresche fisionomie degli abitanti.

Nelle cinque sezioni della mostra sono rappresentati più di trenta artisti americani che lavorarono a Firenze: alcuni, come John Singer Sargent, notissimi, altri assai meno conosciuti e dunque presentati per la prima volta in Italia. Tutti, una volta tornati in patria, divennero artisti celebri e maestri autorevoli, fondamentali per la formazione delle nuove generazioni dei pittori americani e per la nascita di una pittura nazionale. Le loro opere dialogano all'interno delle sezioni della mostra con quelle di pittori fiorentini e toscani che si avvicinarono maggiormente alla maniera sofisticata e ricca di suggestioni letterarie promossa dai circoli più esclusivi di quella colonia cosmopolita: fra questi, Telemaco Signorini, Vittorio Corcos, Michele Gordigiani.

Sezione 1 - Camera con vista

La mostra si apre con una sezione incentrata sui luoghi nei quali si svolgeva la vita degli americani a Firenze. *La camera d'albergo* di Sargent è un dipinto rappresentativo del primo impatto con la città: la tappa obbligata in un albergo del centro, per avere il tempo di dare uno sguardo alla città e cercare una sistemazione più consona, lontana dal degrado e dalla confusione metropolitana. Descritta dalla penna di un illustre americano di quella generazione, Henry James, Firenze si affacciava pigra, come nel quadro di Lorenzo Gelati, sul placido fiume verdastro: "accoccolata" nella sua decadente bellezza, ricca dell'atmosfera del passato che James, come altri suoi connazionali, sentiva completamente assente nel paese di origine. Così il mercato, documentato dal quadro di Telemaco Signorini, era un luogo nuovo per gli americani, pieno di chiasso, di colori, odori e sporcizia, pericoloso per la presenza di mendicanti e ladruncoli. Lo scopo di quei pittori e dei loro amici intellettuali era di stabilirsi appena fuori dalla città, in una villa sulle colline, come il villino Batelli a Piagentina dipinto da Silvestro Lega, che si trovava in una zona di campagna oggi completamente inglobata dalla città.

Quasi tutti i pittori americani vissuti a Firenze affittarono, acquistarono o furono ospiti di loro connazionali in una villa alle porte della città. Le ville fiorentine avevano vari vantaggi: erano affittate a prezzi molto convenienti; talvolta nel "pacchetto" era compresa la servitù locale; permettevano di vivere a contatto con la natura e col paesaggio, i quali diverranno il principale soggetto degli artisti americani a Firenze. Erano dotate, infine, di un'atmosfera piena di antiche suggestioni, avvolte da un'aura mistero che poteva persino favorire la comparsa del fantasma del luogo, fantasia che tanto intrigava quegli eccentrici residenti. Naturalmente gli americani si muovevano da una villa all'altra, si facevano visita fra loro, andavano a scoprire e a dipingere chiese di campagna, borghi pittoreschi. Si muovevano in calesse, a piedi o in automobile; i più avventurosi, come Joseph Pennell e la moglie, in bicicletta.

Sezione 2 - Americani a Firenze

La seconda sezione è una galleria di autoritratti e ritratti dei protagonisti della mostra: sono gli artisti americani che soggiornarono a Firenze portandovi le esperienze fatte prima in patria, poi in altri centri europei (Parigi, Dusseldorf, Monaco di Baviera) e nei lunghi tours nel vecchio continente (Spagna, Inghilterra, Olanda) o in città italiane (Venezia, Roma, Napoli, più raramente il sud della penisola). Molti fecero l'intera trafila di queste esperienze, altri solo certe tappe. Frank Duveneck e William Merritt Chase, ad esempio, condivisero fin dalla giovinezza momenti importanti in Germania e in Italia: per questo è presente in mostra il *Ritratto di Chase*, dipinto da Duveneck nel 1876, caratterizzato da una pennellata spessa e da toni scuri che rispecchiano gli insegnamenti dell'Accademia di Monaco in cui entrambi si erano formati. Il dipinto è inoltre l'esempio di un costume diffuso: lo scambio di ritratti fra artisti legati da esperienze comuni, documentato anche da altre opere esposte. Duveneck e Chase sono fra i protagonisti della mostra: il primo visse, lavorò e insegnò a Firenze negli anni ottanta, accompagnato da un gruppo di pittori americani, i cosiddetti *Duveneck boys*, suoi seguaci già a Monaco di Baviera. Chase, pittore molto prolifico e di successo, fu uno dei maggiori



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2626982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

maestri in patria. In questa veste lo dipinge in età matura il collega americano Thomas Eakins, scegliendo una posa formale che mette in evidenza l'autorevolezza del suo ruolo didattico. Chase visse a Firenze nelle estati fra il 1907 e il 1913 quando vi trasferì le sue *summer class*: classi estive sul modello di quelle che anche altri pittori americani tenevano nella campagna e nelle località marine del New England.

Nella mostra sono inoltre esposti gli autoritratti dei tre pittori americani ai quali, tra fine Otto e Novecento, fu richiesto l'autoritratto per la collezione degli Uffizi: oltre a quello di Chase, in cui l'artista si raffigura come severo e anziano professore, quelli di Sargent e di Cecilia Beaux. Sargent, nato a Firenze nel 1856 da famiglia cosmopolita e di alto livello sociale e culturale, rimase legato alla città e alla Toscana anche quando raggiunse la celebrità internazionale come pittore e ritrattista. L'*Autoritratto* di Cecilia Beaux rappresenta, fra l'altro, il riconoscimento ufficiale all'unica donna, fra i pochi connazionali presenti agli Uffizi. Al pari di Mary Cassatt, Beaux si dedicò infatti alla pittura come a una professione; fu, fra l'altro, la prima docente donna alla Pennsylvania Academy of Fine Arts di Philadelphia. Anche una scultrice americana, Bessie Potter, vissuta a Firenze negli anni novanta, trova posto in questa sezione con il singolare *Ritratto* dipinto dal marito, Robert Vonnoh, che rimanda significativamente, per piglio e stile, all'*Autoritratto* di Elisabeth Vigée-Le Brun conservato agli Uffizi.

Accanto a quelli degli artisti, i ritratti di Henry James e di Vernon Lee dipinti da Sargent introducono al cuore della nutrita colonia angloamericana a Firenze, composta di intellettuali, scrittori, critici d'arte; gruppi che si muovevano compatti da Parigi a New York a Firenze, condividendo la stessa vita brillante e intellettualmente vivace. Il *Ritratto di Henry James* accomuna sotto certi aspetti il ritrattista e il ritrattato: entrambi erano dei veri e propri espatriati, come del resto la Cassatt e Whistler, Bernard Berenson, Charles Loeser e Egisto Fabbri; avevano scelto di vivere in Europa e non fecero mai ritorno definitivo in patria, al contrario della maggior parte dei loro colleghi americani. Nei romanzi e nei racconti di James è costante la dialettica fra vecchio e nuovo mondo, come è evidente nella pittura di Sargent l'intento di coniugare le esperienze artistiche fatte in Europa con la tradizione americana, per dar vita a un linguaggio ricercato ed originale. Fanno da contrappunto ai volti dei protagonisti i disegni e le illustrazioni di Joseph Pennell e di Maxfield Parrish che documentano le ville e i giardini frequentati durante il soggiorno fiorentino e divenute, nell'immaginario di quei raffinati *travellers*, mete imprescindibili di un'avventura inimitabile.

Sezione 3 - Il circolo di Egisto Fabbri: intellettuali e pittori

La terza sezione è il seguito ideale e l'approfondimento di alcuni temi proposti nella mostra *Cézanne a Firenze. Due collezionisti e la mostra dell'Impressionismo del 1910* (Palazzo Strozzi, 2007). In essa si è voluto ricreare il clima intellettuale e spirituale che caratterizzava l'ambiente di Egisto Fabbri, esemplare anche per altri circoli americani in città. La sezione si apre con l'*Autoritratto* di Egisto, pittore e collezionista nato a New York ma di origini italiane, il cui stile legato alla tradizione del ritratto accademico americano dimostra, al pari dell'*Autoritratto* di Edmund Tarbell, tenui aperture nei confronti delle moderne correnti europee. Il curriculum di studi di Egisto è analogo a quello dei pittori della sua generazione: la formazione a metà degli anni ottanta dell'Ottocento a New York, alla scuola del pittore americano Julian Alden Weir che invitava gli studenti a seguire la tradizione accademica rifiutando le suggestioni della pittura impressionista, che dalla Francia cominciava ad estendere oltreoceano la propria influenza. *Rose* di Weir documenta, appunto, il periodo antecedente all'entusiasmo dell'artista per l'Impressionismo e la sua conseguente adesione, nel 1897, al gruppo di pittori americani aperti alle mode europee, i "Ten American Painters". Weir consigliò Egisto e la sorella Ernestine, anche lei sua allieva, a compiere un viaggio in Spagna per studiare e copiare Velasquez, secondo un uso diffuso fra gli americani. Di Ernestine si espone il *Ritratto di Maria de Piccollellis d'Aragona*, del 1889. Pittrice non dilettante, condivideva le aspirazioni di autonomia di connazionali più affermate, come la Cassatt, con cui i fratelli Fabbri ebbero stretti rapporti di amicizia e scambi epistolari in cui discutevano vivacemente d'arte contemporanea. Fabbri intrattenne rapporti con Sargent, con Mabel Hooper e il marito Bancel La Farge, figlio del pittore John, e con alcuni pittori impressionisti, in particolare Degas e Pissarro, conosciuti nei suoi prolungati soggiorni a Parigi. Egli trascorreva lunghi periodi a Firenze, dove la facoltosa famiglia era tornata ad abitare dopo decenni passati negli Stati Uniti, accogliendo gli ospiti nel suo elegante palazzo di via Cavour, dove molti venivano per ammirare i suoi Cézanne, o nell'austera dimora di Bagazzano, nella campagna di Settignano, la cui spirituale ed eccentrica atmosfera sembra rivivere nel quadro di Sargent *A Torre Galli: signore in giardino*. Mentre il *Violinista* di Eakins rimanda alla passione per la musica diffusa e praticata in questi circoli esclusivi, a Bagazzano come a Villa Gattaia, dove abitavano Charles Loeser e la moglie Olga. I volti, le attitudini, le eleganti figure di uomini potenti e di affascinanti donne appartenenti alla società internazionale sfilano dunque per ricreare complesse relazioni: tra gli altri,



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

il *Ritratto di Alexander Johnston Cassatt*, dipinto dalla sorella Mary, accanto a quello di *George W. Vanderbilt* di Whistler (Ernesto, fratello di Egisto, aveva sposato Edith Shepard figlia di Margaret Vanderbilt), componenti di famiglie che facevano parte dell'alta società newyorkese e che con grande facilità viaggiavano fra l'Europa e l'America. La scelta di farsi ritrarre da un pittore americano, formatosi a contatto con l'arte europea moderna, era diventato, fra gli esponenti delle più influenti famiglie americane, una moda e uno *status symbol*. Il ritratto di una donna artista come Flora Priestley, e quello del sofisticato lord Dalhousie, entrambi dipinti da Sargent, ci conducono nei più esclusivi salotti del Nuovo e del Vecchio mondo; mentre la *Giovane amica americana* ritratta da Egisto Fabbri rappresenta il versante più dimesso cui appartenevano certe ragazze sbarcate in Europa, innocenti e nello stesso tempo coraggiose quali appaiono nei romanzi contemporanei di James e di Forster. Nei suoi abiti di foggia maschile la giovane amica incarna infatti il desiderio di emancipazione molto diffuso fra le donne americane: Mary Cassatt, Cecilia Beaux, Edith Wharton, Vernon Lee, Gertrude Stein, Mabel Dodge, Ernestine Fabbri. Non poteva mancare, a questo proposito, un confronto con il ritratto italiano che aveva in Giovanni Boldini l'esponente di maggiore tangenza con lo stile travolgente di Sargent e che, in Toscana, aveva raggiunto livelli di *allure* internazionale negli *ateliers* di Vittorio Corcos e di Michele Gordigiani, pittori particolarmente richiesti dall'aristocrazia e dall'alta borghesia dell'Italia umbertina.

Sezione 4 - L'immagine di Firenze e della Toscana

Questa sezione si apre con i panorami della città per allargare, poi, la visione alla campagna dei dintorni fino ai luoghi della regione che furono i più amati dagli artisti americani, come ad esempio le cave di Carrara e i giardini delle ville lucchesi immortalati dagli acquerelli di Sargent. Visioni dipinte, il più delle volte, secondo le trasfigurazioni letterarie indotte dai romanzi di Edith Wharton, di Henry James, di Elizabeth Pennell. Ognuno di quei pittori elabora una personale interpretazione delle città visitate e del paesaggio toscano da mettere in relazione con la formazione da essi ricevuta in patria, che a seconda delle scuole (Philadelphia, Boston, New York) presupponeva differenze stilistiche, ulteriormente affinate dalle esperienze vissute da ciascuno di loro nei diversi centri artistici europei (Monaco, Parigi, Roma, Venezia, Firenze). I *Ponti* dipinti da Duveneck e da Childe Hassam interpretano l'atmosfera di Firenze secondo canoni stilistici diversi: il primo più legato alla tradizione ottocentesca, il secondo contraddistinto da una pennellata frammentata di origine impressionista e attenta alle variazioni della luce. Si distingue per profondità e originalità compositiva lo *Studio di architetture* di Sargent, capriccio moderno che somma in un'unica veduta il loggiato degli Uffizi e il giardino di Boboli, avvolti nella luce dorata di un'estate mediterranea.

La campagna fu il soggetto prediletto dai pittori americani, felici di poter lavorare *outdoor*. Idealizzato oltreoceano per le sue classiche ascendenze, il paesaggio toscano era avvolto da una indiscussa aura alimentata soprattutto dall'ambito letterario, che vi ricercava, con il viatico di Edith Wharton, il *genius loci*. Ma quando i pittori americani si immersero in quel paesaggio idealizzato si trovarono a dover fare i conti con un compito inaspettato: confrontare quella misura, quella eleganza con la natura sconfinata e selvaggia del loro paese. Seguendo le orme degli americani in giro per le colline fiorentine, la mostra passa in rassegna i panorami risalenti agli anni sessanta di Elihu Vedder, le vedute di villa Castellani a Bellosguardo dipinte quasi due decenni dopo dalla coppia Elizabeth e Frank Duveneck, non insensibili alle novità atmosferiche dei macchiaioli: *Contadina che fila* di Vedder, per esempio, è messa a confronto con la *Contadina con gerla e cane* di Signorini. Si arriva così agli assolati oliveti e ai giardini intorno a villa Silli dipinti da Chase, risalenti al primo decennio del novecento. Chase, come Hassam, sperimentando le variazioni della luce nel corso del giorno e delle stagioni, ha sicuramente presenti le tele degli impressionisti francesi, ma si fa anche interprete di un interesse specifico per la luce e per la natura, già espresso nei paesaggi dipinti in patria e che trova analogie nelle descrizioni 'pittoriche' della luce di Firenze di Henry James e nel confronto fra la luce americana e quella toscana proposto da Henry Adams. Come nelle altre sezioni della mostra, le tele degli americani dialogano con quelle dei pittori toscani in cui si possono riscontrare evidenti affinità: *Pigiatura dell'uva* di Sargent è posto accanto al coevo *Ghetto di Firenze* di Signorini; il profilo della ragazza di Silvestro Lega fa da contrappunto a quello della giovane di Edmund Tarbell; mentre *Mattino a Pietramala* di Signorini è accostato alle *Cave di Carrara* di Sargent.

Sezione 5 - Il culto del Rinascimento

Una sorta di appendice alla sezione, evocando il culto del Rinascimento celebrato con particolare devozione dalla colonia anglosassone, espone lo studio della *Notte* di Michelangelo del giovane Sargent come prova della fortuna di quel soggetto nella cultura letteraria (Vernon Lee) e artistica americana, e altre opere che ribadiscono la passione per



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2626982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
T. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

gli *old masters*, studiati e copiati dai *sentimental travellers* e coltivata al massimo grado da un americano d'eccezione, Bernard Berenson.

Sezione 6 - L'America al filtro della pittura e del romanzo

L'ultima sezione della mostra fa compiere al visitatore il percorso inverso: un salto al di là dell'Atlantico al seguito degli artisti americani che, dopo aver viaggiato in lungo e in largo per l'Europa e l'Italia, tornano a casa con un ricco bagaglio di esperienze e di entusiasmi. I quadri esposti sono quasi tutti realizzati da artisti che dipinsero Firenze e la Toscana e che, una volta rimpatriati, si formarono una carriera accreditata dalle esperienze fatte nel vecchio continente. Una scelta ben diversa da quella fatta da Whistler, dalla Cassatt e da Sargent che elessero invece a nuova patria l'Europa sebbene, sulle orme di certi personaggi di James, si sentissero, con sotteso rimpianto, esiliati a vita. Tarbell, Hassam, Weir, Benson, Chase, Cassatt, Beaux (considerata dai contemporanei del suo paese il contraltare della espatriata, quindi un po' traditrice, Cassatt) si impegnarono a illustrare il paesaggio americano, gli interni delle case, a ritrarre donne o personalità in vista della società e della politica del loro paese. La critica dell'epoca e gli stessi titoli attribuiti dai pittori ai loro quadri istituzionalizzarono alcuni generi pittorici come tipicamente americani: Tarbell, autore di *La stanza della colazione*, era molto ammirato per gli *Interni con figure* insieme alla Beaux, a Chase e ad altri. Vennero conati nuovi soggetti: *Costume Painting* e *Figure Painting*, che non erano semplicemente ritratti o vedute di interni. Gli interni raccontavano infatti una storia di semplice intimità familiare, animata da figure diversamente caratterizzate; i protagonisti prediletti erano mogli e figli, spesso in atteggiamenti affettuosi, con una intensità e una naturalezza sconosciute alla pittura europea. La raffigurazione di tali sentimenti aveva illustri 'narratrici' in Mary Cassatt e in Cecilia Beaux, due pittrici che, per perseguire la professione, non si sposarono né ebbero figli. La donna impegnata nelle attività quotidiane è la protagonista principale di queste scene: il momento della chiacchiera nel *Gossip* di Thomas Deving, o la mondanità raffinata della signora che prende il tè dipinta da Lilla Cabot Perry. Fanno parte di questo gusto narrativo anche i bronzetti di figure femminili modellati da Bessie Potter. Spesso le donne sono vestite di bianco, come si vede appunto nel *Ritratto di donna vestita di bianco* di Tarbell, o in quelli delle figlie di Benson, dipinte a distanza di dieci anni, bambine e poi adolescenti, in *Le sorelle* e in *Estate*. Il modello delle raffinate ed eterree donne in abito bianco di Whistler è rivisitato con motivazioni diverse. Le giovani, come la *Miss Helen Manice* di John White Alexander, sono persone concrete, fidanzate, mogli e figlie dei pittori, non immagini simboliche distaccate dalla realtà. Mentre il bianco delle vesti si arricchisce di una nuova connotazione, trasformandosi nel simbolo della purezza e della giovinezza, del dinamismo e dell'ottimismo della classe media americana e della stessa America; metafora della consapevolezza di appartenere a un Nuovo Mondo in cui si affermava un moderno ideale femminile, del quale si facevano interpreti Henry James e Edith Wharton. Nella mostra, quindi, sono rappresentate le donne ritratte dai pittori accanto ai quadri di donne pittrici che cercavano di trovare una loro autonomia sociale ed artistica. Il viaggio in Europa sarà un mezzo efficace per rendersi indipendenti, facendo esperienze a migliaia di chilometri da casa in compagnia di amiche, non di mariti e padri: un'occasione per sfidare i luoghi comuni che additavano soprattutto l'Italia come un affascinante paese di perdizione, pieno di pericoli di tutti i generi. Alcune vissero a Firenze, per periodi più o meno lunghi, lanciando strali o commenti entusiastici sulla vita che si svolgeva in città. Fra queste Mabel Dodge, Gertrude Stein, Vernon Lee, Florence Blood, la principessa Ghyka, Ernestine Fabbri.

Oltre alla pittura di interni, la mostra documenta come molti pittori, una volta rimpatriati, continuassero a dipingere il paesaggio, soprattutto in estate, in piccole località di campagna e sul mare, talvolta in isole sperdute del New England. Si ricreavano colonie sulle orme di quelle che essi stessi avevano contribuito a formare in Francia e in Italia: i pittori istituivano scuole estive, si incontravano tra loro e andavano insieme a dipingere il paesaggio, i giardini dei loro cottage, animandoli della presenza dei familiari, come avviene in *L'amaca* di DeCamp, *Mattino sul frangiflutti*, *Shinnecock* di Chase e *Ritratto all'aperto di Miss Weir* di Hassam. Al pari degli interni, anche questi ritratti nella natura hanno tagli fotografici secondo uno stile appreso a Parigi da artisti come Degas, o scorci ispirati dalle stampe giapponesi delle quali gli americani, come ad esempio il pittore John La Farge, stavano diventando appassionati collezionisti.

Molti artisti, tornati dall'Europa, divennero i maestri delle nuove generazioni e da questo nuovo innesto, alimentato anche dal collezionismo di arte antica e moderna europea promosso dalle facoltose famiglie americane consigliate dagli stessi artisti (Cassatt, Chase), ebbe origine la prima pittura nazionale americana.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

CINQUE RAGIONI PER VISITARE “AMERICANI A FIRENZE” (a cura di James Bradburne, Direttore Generale Fondazione Palazzo Strozzi)

1. Scopri l’America. Nel 2012, anno in cui ricorre il quinto centenario della morte di Amerigo Vespucci, Firenze celebra l’Anno Vespucciano. Per un anno intero la città punterà i riflettori sui suoi forti collegamenti con la cultura americana.

Il motto di questo anno di celebrazioni sarà “Scopri l’America a Palazzo Strozzi”: il palazzo sarà sede di due grandi mostre *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* (3 marzo-15 luglio 2012) e *American Dreamers. Realtà e immaginazione nell’arte contemporanea americana* (9 marzo-15 luglio 2012) che saranno arricchite da una serie di eventi e manifestazioni (concerti, conferenze, rassegne cinematografiche, *performances* teatrali).

2. Un tema eccezionale. Alla fine dell'Ottocento l'America usciva da una guerra civile durissima e aveva da poco festeggiato il primo centenario dalla costituzione dello Stato nazionale. Dopo l'Unità d'Italia e i cinque anni durante i quali era stata capitale dello Stato italiano, Firenze attraversava un periodo di rinnovamento e di rinascita civile che faceva seguito ad anni di torpore: era una città dinamica e contemporanea. I giovani artisti americani accorrevano in massa a Firenze per scoprire un passato di cui fino ad allora si erano limitati a leggere nei libri, e per apprendere le ultime tendenze della pittura. Arrivavano a Firenze freschi, impetuosi e pronti ad assorbire il fascino della vecchia Europa come le tecniche pittoriche più recenti. Firenze ebbe un impatto significativo sui giovani artisti americani, che per parte loro lasciarono un segno importante nella cultura cosmopolita fiorentina. Questa mostra vi invita a esplorare la città attraverso lo sguardo dei giovani artisti americani.

3. Meravigliosi capolavori. La mostra è costituita dai capolavori di trentadue tra i più famosi artisti americani dell’epoca, quali John Singer Sargent, Mary Cassatt, James Abbott McNeill Whistler, Frank Duveneck, William Morris Hunt, Frederick Childe Hassam, William Merritt Chase, Julian Alden Weir, Thomas Eakins, Robert Vonnoh, Edmund Charles Tarbell, Joseph Pennell, Cecilia Beaux and Elizabeth Boott Duveneck.

4. Una città speciale. Alla fine del XIX secolo Firenze era una città dinamica e cosmopolita e dal 1856 al 1870 fu la capitale d’Italia. In questi anni Firenze investì in un esteso programma di ricostruzione, restauro e realizzazione di nuovi edifici. Questa era la Firenze che i giovani artisti americani vennero a conoscere e questa è la Firenze che ancora deve essere scoperta. Accompagnerà la mostra, uno speciale “Passaporto per Americani a Firenze”, che permetterà al visitatore di accedere gratuitamente alla mostra di Palazzo Strozzi visitando cinque dei luoghi suggeriti e un iPhone app gratuita con un itinerario che condurrà il visitatore attraverso luoghi legati al tema della mostra.

5. Firenze e oltre. I giovani artisti americani presentati nella mostra di Palazzo Strozzi amavano risiedere per brevi periodi nel centro della città, poi preferivano affittare o acquistare una villa sulle colline dei dintorni, dove poter trovare un’atmosfera migliore e più rilassante, per fare conversazione e per poter tradurre in pittura quell’ispirazione che proveniva direttamente dal cuore. La pubblicazione *Conversazione 8. Riscoprendo i giardini e le ville toscane*, che accompagnerà la mostra, mostrerà quanto importante sia stata l’influenza del Rinascimento per i giovani artisti americani, e il loro ruolo fondamentale nella riscoperta e nel restauro dei giardini e delle ville nelle colline intorno a Firenze, come per esempio I Tatti, Gamberaia, La Pietra e Villa Medici. In occasione della mostra sarà creata una speciale applicazione per iPad gratuita che permetterà ai visitatori di poter comparare le rappresentazioni del paesaggio fiorentino degli artisti dell’epoca con il paesaggio di oggi.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

INTERVISTA CON I CURATORI DELLA MOSTRA, FRANCESCA BARDAZZI E CARLO SISI

1) Qual è l'idea di partenza della mostra?

L'idea è nata in seguito alla mostra *Cézanne a Firenze* (Palazzo Strozzi 2007) in cui era stata per la prima volta studiata la figura di Egisto Paolo Fabbri, italo-americano pittore e tra i primi collezionisti di Cézanne. Fabbri, erede di una ricchissima famiglia il cui fondatore era stato socio di Pierpont Morgan e che si era imparentata con i Vanderbilt, viveva tra New York, Parigi e Firenze, dove morì. Questa mostra è la continuazione ideale della precedente: vuole approfondire il rapporto dei pittori americani con Firenze e la Toscana fra la seconda metà dell'Ottocento (nel 1865 termina la guerra di Secessione) e la Prima guerra mondiale.

2) Tra gli americani a Firenze, qual è l'artista più emblematico dell'epoca?

Sargent è l'artista più famoso esposto in mostra e i suoi acquerelli raffiguranti scorci di Firenze e della Toscana sono di grande qualità, ma rispetto a quest'epoca sono importantissime anche le opere di altri pittori americani che hanno lavorato a Firenze fra il 1850 e il 1915 meno noti in Italia. Saranno in mostra quadri di Vedder, Hassam, Duveneck, Chase raffiguranti la città e la campagna dei dintorni veramente degni di essere riscoperti.

3) Qual è il fil-rouge che accompagna lo svolgimento della rassegna?

La mostra vuole raccontare una grande storia in cui si intrecciano molte altre storie: d'amore, di successo, di insuccesso, di studio e di lavoro. I pittori americani che venivano a Firenze arrivavano con molte aspettative: conoscere l'antico, lasciarsi andare al fascino del paesaggio toscano. Uno dei principali soggetti a cui si applicarono fu proprio il paesaggio: quel *civilized landscape* nella cui luce si immergevano provando a riprodurla, così lontano e diverso dal paesaggio sconfinato e selvaggio della loro terra, illuminato da una luce abbagliante.

4) Chi erano Duveneck Boys e perchè sono significativi in questo contesto artistico?

I Duveneck Boys erano un gruppo di allievi/amici che si erano raccolti intorno al pittore Frank Duveneck a partire dagli anni settanta dell'Ottocento quando studiavano all'Accademia di Monaco di Baviera. Duveneck, artista brillante e comunicativo, li aveva attratti grazie al suo fascino magnetico e dopo Monaco lo avevano seguito a Venezia e poi a Firenze. Fra i *Duveneck boys* sono presenti in mostra Joseph DeCamp e John White Alexander, che poco più che ventenni egli nominò suoi assistenti alla scuola che aveva aperto nei primi anni ottanta a Firenze. Qui la storia di Duveneck si incrocia come in un romanzo, dove non manca la trama amorosa, artistica e perfino il dramma, con quella della raffinata pittrice bostoniana Elizabeth Boott divenuta sua moglie nel 1886. Questo avvenne dopo un lungo fidanzamento contrastato dal padre di lei, Francis, che non vedeva di buon occhio che l'intellettuale e colta Lizzie sposasse Frank, appartenente a un *milieu* sociale inferiore al loro: un «brawling illetterate», come lo definì Henry James, amico dei Boott. A loro James si ispirò per i personaggi di romanzi e racconti fra cui *Ritratto di signora*. I Boott vivevano come molti connazionali in collina a Bellosguardo nella rinascimentale villa Castellani (ora villa Mercede) che negli anni ottanta fu teatro della relazione fra Duveneck e la Boott: Questa fece venire a Firenze le compagne con cui aveva studiato alla scuola di Hunt a Boston, le cosiddette *huntites*: frequentavano le lezioni di pittura di Frank, andavano a dipingere in giro per la campagna fiorentina insieme agli scatenati *Duveneck boys* e nella villa Castellani organizzavano ricevimenti e feste. Purtroppo la storia non ha un lieto fine, perché Elizabeth poco dopo il matrimonio, avvenuto nel 1886, e dopo la nascita del figlio Francis Boott, fu colpita nel 1888 da polmonite fulminante che la portò alla morte. È sepolta nel cimitero evangelico, detto «degli Allori», a Firenze.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

5) Qual è il lato interessante della mostra anche per il visitatore più profano?

Spero che i visitatori apprezzino la qualità dei quadri e la novità di questa esposizione che, anche attraverso l'allestimento, vuole narrare le vicende degli artisti americani, uomini e donne che vennero a Firenze per studiare l'antico, per dipingere all'aria aperta il paesaggio umanizzato delle colline fiorentine. Ognuno secondo la propria personalità e in base alla formazione artistica ricevuta in patria e poi nelle scuole europee: Monaco di Baviera o Parigi. Questi pittori a contatto con la natura e con la luce della Toscana dettero vita opere originali fino a questo momento poco studiate, sospese tra la formazione accademica ricevuta in patria, il confronto con gli impressionisti francesi e, per alcuni, con le tele dei pittori italiani più sensibili agli effetti di luce: i Macchiaioli e poi i naturalisti toscani.

6) Nella mostra è molto presente la figura femminile: chi erano queste donne?

Un altro tema che viene sviluppato è quello delle donne artiste americane, molto più emancipate delle coetanee europee e italiane. Donne che arrivarono numerose nel vecchio continente e in Italia, decise a sviluppare una professionalità autonoma al pari dei colleghi maschi. Tante sono le storie personali che le vedono protagoniste a Firenze: accanto a Elizabeth Boott, Cecilia Beaux, Ernestine Fabbri, Mabel La Farge ci sono scrittrici, giornaliste, intellettuali come Edith Wharton, Vernon Lee, Gertrude Stein, Mabel Dodge, la poetessa Cora Fabbri e molte altre. In America le prime classi aperte alle donne furono quelle di Hunt a Boston alla fine degli anni sessanta, circa due decenni prima che le accademie parigine e fiorentine le accogliessero. Le donne sono anche uno dei soggetti prediletti dei pittori americani. Le mogli, le figlie, le ricche committenti, come nei quadri di Tarbell o di Benson, sono spesso vestite di bianco negli interni o sullo sfondo di luminosi e ampi paesaggi marini americani a simboleggiare la fiducia nel futuro radioso e tutto da scrivere della loro nazione. Queste donne sono anche tra i soggetti di un gruppo di fotografie che abbiamo ritrovato, e presentiamo per la prima volta, scattate da Ernestine Fabbri, sorella di Egisto. Pur essendo stata allieva di Pissarro in Francia, si rivela più aggiornata nelle fotografie che nei quadri, che rimangono ancorati alla tradizione accademica americana appresa da Julian Alden Weir.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EVENTI COLLATERALI

PER FAMIGLIE E BAMBINI

Palazzo Strozzi non è solo grandi mostre ma anche una meta ideale per le famiglie. Per ogni mostra sono infatti previste numerose iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie, a partire da specifiche didascalie concepite per stimolare una conversazione trasversale e audioguide differenziate per adulti e bambini. Completa l'offerta il kit per le famiglie, un contenitore di testi e giochi ideato in modo da consentire a ciascun gruppo familiare di vivere un'esperienza "su misura" all'interno della mostra.

Palazzo Strozzi predispone inoltre un ricco programma di attività per scoprire ed esplorare l'arte in modo divertente e stimolante, con proposte differenziate per fasce d'età a partire da 3 anni. Il programma include laboratori, narrazione di storie e attività di disegno in mostra e visite con i passeggini per genitori con bambini sotto i 3 anni. Per questo la Fondazione Palazzo Strozzi è stata certificata come prima sede internazionale di "destinazione per l'apprendimento" dalla Children's University, l'organizzazione inglese che propone innovative attività educative extrascolastiche a ragazzi tra i 7 e i 14 anni.

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi mirano ad abbattere le barriere tra le arti e in occasione di questa mostra, un ricco programma di attività per scoprire ed esplorare l'arte in modo divertente con proposte differenziate per fasce d'età a partire da 3 anni, specifiche didascalie concepite per stimolare una conversazione trasversale e audioguide differenziate per adulti e bambini. Inoltre il Biglietto Famiglia consente al gruppo familiare (fino a 2 adulti + bambini e ragazzi fino a 18 anni) l'ingresso illimitato alle mostre *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* e *American Dreamers* fino al 15 luglio.

Per maggiori informazioni e per il calendario completo delle nostre attività, visita il nostro sito www.palazzostrozzi.org

Giorni italiani – Sargent e gli impressionisti americani a Firenze

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi hanno speciali didascalie per famiglie e bambini. Per *Americani a Firenze* le speciali didascalie sono anche riunite in una pubblicazione, curata da James Bradburne, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi. La pubblicazione, dal titolo *Giorni italiani*, racconta le esperienze degli artisti, degli scrittori e degli intellettuali che decisero di trascorrere i loro giorni in Italia. Attraverso curiosità legate alla mostra e alla città di Firenze, domande e attività da fare, questa speciale pubblicazione invita il lettore a guardare Firenze con occhi nuovi.

OSSERVO, SCOPRO, CREO – Percorsi Palazzo - Quattro visite interattive alla scoperta di Palazzo Strozzi

Per bambini di età compresa fra i 5 e i 10 anni e adulti accompagnatori

La seconda domenica del mese dalle 15.30 alle 16.30

L'attività è gratuita e non è richiesto il biglietto d'ingresso alla mostra. È possibile partecipare anche a singoli appuntamenti.

Quanto è grande Palazzo Strozzi! L'hai mai osservato con attenzione?

Giochiamo con i sensi per scoprire suoni, colori, forme di questo palazzo e il suo rapporto con la città. Con attività creative cerchiamo insieme gli angoli nascosti e i particolari che ancora oggi ci raccontano la storia di questa "casa grande" della famiglia Strozzi.

domenica 1 aprile – *Un palazzo, cinque sensi*

domenica 6 maggio – *100 modi di dire piazza*

domenica 3 giugno – *Una grande famiglia per una grande casa*

domenica 1 luglio – *Il gigante di pietra*

MANI CHE VEDONO - Visita per famiglie alla mostra Americani a Firenze con laboratorio

Laboratorio per bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni e adulti accompagnatori

Sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00. Ingresso gratuito con il biglietto della mostra



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

Dentro o fuori? Vicino o lontano? Osserviamo i quadri e giochiamo a “vedere con le mani”: uno strumento d’eccezione che si può trasformare con un po’ di fantasia in oggetti sempre nuovi... Scopriamo insieme come, con un semplice e sorprendente cambio di prospettiva, si possa vedere il mondo in tanti modi diversi!

CON ALTRI OCCHI

Laboratorio per bambini di età compresa fra i 7 e i 12 anni e adulti accompagnatori
Domenica mattina dalle 10.30 alle 12.30. Ingresso gratuito con il biglietto della mostra

In quanti modi si può guardare un luogo? E in quanti modi si può dipingere?
Con giochi di osservazione scopriamo che ogni artista sceglie non solo che cosa rappresentare, ma anche con quali occhi guardarlo. Sperimentiamo che anche noi, come osservatori del mondo, scegliamo continuamente il nostro punto di vista.

IL CANTASTORIE - Attività creativa nella mostra Americani a Firenze

Attività per bambini dai 5 ai 10 anni e adulti accompagnatori
Primo martedì del mese dalle 17.30 alle 18.30. Ingresso gratuito con il biglietto della mostra

Un’opera ha tante storie da raccontare, basta saperle ascoltare! Il cantastorie fa proprio questo: narra le fiabe, i miti e le leggende nascoste in un dipinto. Di volta in volta, ci incontriamo in mostra per osservare, ascoltare e, perché no, anche per disegnare!

martedì 3 aprile – *Racconti all’aperto*

martedì 5 giugno – *Un luogo davvero speciale*

martedì 3 luglio – *Storie capovolte*

Per i Laboratori Famiglie, i Cantastorie e i Percorsi Palazzo la prenotazione è obbligatoria:

Sigma CSC. lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00. Tel. +39 055 2469600, fax +39 055 244145

prenotazioni@cscsigma.it

LA CARTELLA DEL PITTORE - La valigia della famiglia per la mostra Americani a Firenze

Per visitatori dai 3 anni in su

Disponibile tutti i giorni. **La valigia è gratuita con il biglietto della mostra**

La valigia della famiglia è un contenitore di testi e giochi, attività pratiche e creative, ideato per consentire a ciascun gruppo familiare di vivere un’esperienza “su misura” all’interno dell’esposizione.

Come gli artisti americani nelle loro passeggiate nella campagna toscana portavano con sé l’occorrenza per disegnare, così tutti i visitatori, adulti e bambini, possono trovare nella **Cartella del pittore** ciò che serve per esplorare la mostra *Americani a Firenze*. Ideata per offrire alle famiglie percorsi differenziati per fasce d’età, la **Cartella del pittore** è adatta per chiunque voglia visitare la mostra in maniera ludica e non convenzionale. Al suo interno si trovano testi, giochi di osservazione, materiale per disegnare e piccoli approfondimenti. Non occorre essere artisti per usare la **Cartella del pittore**! Inoltre ciascuno può costruire il proprio percorso in base al tempo che ha a disposizione: da una visita breve di poco più di mezz’ora a una giornata in mostra.

La Cartella del pittore si può prenotare (+39 055 2645155) oppure richiedere direttamente al punto info.

CORSO D’ARTE - Another point of View: un corso creativo tra arte, musica e danza

Attività per ragazzi dai 12 ai 14 anni.

Dal 23 marzo al 1 giugno: tutti i venerdì dalle 15.30 alle 17.30; 8 e 9 giugno si terranno le prove per lo spettacolo dalle 17.00 alle 21.00. La serata *live* si terrà entro il 15 giugno.

Vivi la mostra *Americani a Firenze* in “4D” con un corso creativo di 10 settimane che combina capacità di osservazione, manualità ed espressività corporea per un’esperienza davvero unica.

Attraverso lo studio dei quadri esposti in mostra, verrà offerta la possibilità di un altro punto di vista entrando, per così dire, dentro lo spazio della cornice. I linguaggi della pittura, della musica e della danza saranno applicati per interpretare la propria e personale esperienza creativa della mostra. L’esperienza si conclude con una serata *live* negli spazi di Palazzo Strozzi. Partecipazione gratuita (posti limitati)



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2626982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
T. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA
CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

Prenotazione obbligatoria:

Sigma CSC. lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00 tel. +39 055 2469600, fax +39 055 244145

prenotazioni@cscsigma.it

DOMENICA DELLE FAMIGLIE

In occasione di ogni mostra vengono organizzate delle "Domeniche in mostra con la propria famiglia" per avere un'esperienza famiglia tutti insieme. Nel corso di *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* Palazzo Strozzi ospiterà una serie di eventi speciali per le famiglie basati sui lavori degli artisti.

PER GIOVANI E ADULTI

Palazzo Strozzi punta a essere una dinamica istituzione culturale di livello internazionale, aperta tutto l'anno, che ospita una vasta gamma di attività, tra cui mostre, eventi, conferenze e programmi pensati per attrarre pubblici di generazioni, origini e orizzonti culturali diversi. Palazzo Strozzi non è un museo: è un laboratorio per provare a rendere la cultura accessibile al maggior numero di tipologie di pubblico, nel maggior numero di modi possibili.

A questo proposito Palazzo Strozzi offre un programma di attività ed eventi che sono pensati appositamente per giovani e per adulti, per offrirgli opportunità di scoprire ed esplorare l'arte in modo stimolante. Il programma include lezioni di disegno, corsi d'arte, e attività in mostra che si svolgeranno il giovedì sera quando la mostra rimane aperta fino alle 23.00.

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi mirano ad abbattere le barriere tra le arti. In occasione di Sargent il programma per giovani e adulti inviterà all'esplorazione delle diverse espressioni artistiche, in particolare pittura, poesia, teatro, letteratura, danza e cinema.

IN MOSTRA

CONVERSAZIONE IN MOSTRA – Tutti i giovedì alle 18.30 e alle 20.00

Tutti i giovedì, il Dipartimento Educativo di Palazzo Strozzi propone conversazioni guidate alla mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* per guardare insieme alcune opere esposte nelle sale. L'osservazione costituisce il punto di partenza per uno scambio di opinioni che permette di cogliere suggestioni, diversi punti di vista e approfondire alcune tematiche. Lo scambio di idee tra il mediatore e i visitatori stimola una riflessione in cui ognuno, con il proprio bagaglio personale, diventa protagonista dell'attività.

Non occorre essere esperti d'arte per partecipare alla Conversazione. La Conversazione è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra.

La prenotazione è obbligatoria:

Sigma CSC. tel. + 39 055 2469600 fax +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it

DISEGNANDO IL GIOVEDÌ SERA

Disegnando il giovedì sera a Palazzo Strozzi è un programma per scoprire talenti nascosti. I partecipanti saranno accompagnati in mostra e vivranno una meravigliosa avventura artistica davanti alle opere di Sargent e compagni. L'attività è aperta a tutti, anche a chi non ha alcuna esperienza di disegno: tutti i materiali saranno forniti da Palazzo Strozzi. Il calendario con le date e le descrizioni delle attività è consultabile sul sito www.palazzostrozzi.org.

Ogni primo giovedì del mese dalle 20.00 alle 22.00. Partecipazione a numero limitato.

Prenotazione obbligatoria. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazioni: Sigma CSC Lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00 tel +39 055 2469600 fax +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it

IL KIT DA DISEGNO

Il kit da disegno è un'elegante cartellina in pelle contenente un album da disegno, una matita, una gomma e un breve manuale pratico che permette di visitare la mostra disegnando.

Il kit da disegno offre la possibilità di vedere in modo originale e irripetibile le opere esposte in mostra.

Il kit è gratuito con il biglietto della mostra e si può richiedere in prestito direttamente in sala accoglienza, al primo piano, lasciando un documento d'identità.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

GIOVEDÌ² - Un modo nuovo per vivere il giovedì sera a Palazzo Strozzi

Il secondo giovedì del mese Palazzo Strozzi offre una serata piena di eventi e attività per vivere l'arte in tutte le sue forme. Ascoltare gli esperti parlare in diretta al CCC Strozzi, partecipare a una conversazione in mostra al piano nobile, lasciare spazio alla propria creatività con l'arte in cortile, concedersi un aperitivo d'autore al Caffè Giacosa, ed esplorare le mostre assieme con gli amici. Il programma cambia di mese in mese! **Palazzo Strozzi rimane aperto tutti i giovedì fino alle 23.00. Le attività in cortile sono gratuite per tutti. Le attività in richiedono la prenotazione.**

Prenotazioni: Sigma CSC-lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00 T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145

prenotazioni@cscsigma.it

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO

VISITE DIDATTICHE IN MOSTRA

Visite didattiche per gruppi di adulti € 92,00

Max. 25 persone.

Visite didattiche per gruppi di singoli visitatori

Visite guidate in giorni e orari prestabiliti (da effettuarsi al raggiungimento di min. 10 persone). Il costo della visita è di € 8,00 a persona. Sistema radio auricolare obbligatorio € 1,00 a persona da pagare al momento dell'entrata in mostra.

In mostra con il passeggiare

Il primo martedì del mese, alle 10.00. Per bambini fino a 3 anni e adulti accompagnatori In mostra con il passeggiare.

Le attività possono essere realizzate in diverse lingue straniere.

PER LE SCUOLE

Visita didattica in mostra

La visita è adeguata ai differenti livelli scolastici.

Il costo della visita (max. 25 studenti) è di € 52,00 non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente).

Visita didattica e laboratorio

Per le classi della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Dopo la visita in mostra, si potrà scegliere uno dei percorsi sui vari momenti di vita della Firenze dell'Ottocento. La visita e il laboratorio sono adeguati ai differenti livelli scolastici. Il costo della visita e del laboratorio (max. 25 studenti) è di € 72,00 non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente).

Per ciascun servizio indicato è obbligatoria la prenotazione.

I costi non comprendono i biglietti d'ingresso e il diritto di prevendita dove dovuto.

L'accesso in mostra non è consentito ai gruppi la domenica dopo le ore 15.00.

Visita-incontro gratuita per gli insegnanti

Giovedì 8, lunedì 12, mercoledì 14 marzo alle ore 15.30 e 17.30 a Palazzo Strozzi. Per i docenti che intendono accompagnare le proprie classi all'esposizione. Prenotazione obbligatoria.

Speciale mostra+Complesso Monumentale di Santa Croce

Per le scuole: biglietto cumulativo del costo di € 6,00 a studente. Visita guidata alle due sedi (max. 25 studenti) € 112,00.

Itinerari di Firenze

In abbinamento alla mostra si possono visitare i seguenti luoghi che testimoniamo e illustrano i rapporti dei pittori americani con la città di Firenze: Museo Horne, Museo di Palazzo Vecchio-Collezione Loeser, Residenza di Elisabeth Barret Browning-Casa Guidi, Cimitero Protestante degli Inglesi, Palazzo Davanzati, Cimitero Evangelico degli Allori, Villa Il Palmerino, Museo Stefano Bardini, Museo Salvatore Ferragamo, Chiesa anglicana di St. Mark, Chiesa episcopale americana di St. James, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Villa Gamberaia (Settignano), Villa Peyron



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2626982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

(Fiesole). Gli itinerari, personalizzabili in base alle richieste, hanno una durata massima di tre ore e un costo di € 172,00 per i gruppi di adulti e di € 112,00 per le scuole (esclusi i biglietti di ingresso) e sono a cura delle guide turistiche.

Visite guidate gratuite offerte dalla Provincia di Firenze (www.firenzeturismo.it) per le scuole che effettuano almeno un pernottamento in città, fino a esaurimento dei fondi a disposizione.

SCOPRI L'AMERICA A PALAZZO STROZZI!

In occasione dell'anno vespucciano, visita le due mostre *Americani a Firenze* e *American Dreamers*.

GRUPPI

Speciale biglietto congiunto

€ 10,00 a persona.

Visita didattica alle due mostre

€ 100,00 (max 25 persone).

Durata due ore. Prenotazione obbligatoria. Il costo della visita guidata non comprende il biglietto d'ingresso.

SCUOLE

Speciale biglietto congiunto

€ 5,00 a studente.

Visita didattica alle due mostre

€ 72,00 (max 25 studenti).

Durata due ore. Prenotazione obbligatoria. I costi dell'attività didattica non comprendono il biglietto d'ingresso.

Per info e prenotazioni: Sigma CSC-lunedì -venerdì 9.00-13.00; 14.00-18.00; tel. +39 055 2469600; fax +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it

ALLA PRIMA – IL FUMETTO PER AMERICANI A FIRENZE

In occasione della mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo*, il celebre fumettista statunitense Kevin Huizenga realizzerà una straordinaria avventura basata sull'esperienza dei giovani pittori americani a Firenze, alla fine dell'Ottocento.

Una "storia nella storia" che condurrà il lettore attraverso una mostra immaginaria realizzata da un giovane pittore americano, Glenn Ganges (il personaggio chiave di tutti i lavori di Kevin Huizenga), venuto a Firenze per studiare arte, insieme a un gruppo di coetanei, che ricordano i famosi *Duveneck boys*, gli studenti dell'artista statunitense Frank Duveneck.

Ambientato nella Firenze cosmopolita degli anni successivi all'Unità d'Italia, il fumetto non solo farà entrare il lettore nel turbolento mondo dei giovani artisti americani, ma mostrerà anche le loro scoperte scaturite dalla sperimentazione di tecniche pittoriche nuove e dall'influenza dei grandi maestri.

Il fumetto sarà intitolato *Alla Prima*, espressione che indica una tecnica pittorica di grande rapidità esecutiva e sarà inizialmente realizzato in versione per iPad in inglese poi un'edizione in italiano e una in inglese pubblicate da Comma 22. Il progetto sarà reso possibile grazie al generoso contributo dei benefattori americani Jan Shrem e Maria Manetti Farrow.

GIORNI ITALIANI. SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI AMERICANI A FIRENZE

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi hanno speciali didascalie per famiglie e bambini. Anche per *Americani a Firenze* le speciali didascalie sono anche riunite in una pubblicazione, curata da James Bradburne, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi. La pubblicazione, dal titolo *Giorni italiani*, racconta le esperienze degli artisti, scrittori e intellettuali che decisero di trascorrere i loro giorni in Italia. Attraverso curiosità legate alla mostra e alla città di Firenze, domande e attività da fare, questa speciale pubblicazione invita il lettore a guardare Firenze con uno sguardo nuovo.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

OLTRE LA MOSTRA

La Fondazione Palazzo Strozzi in occasione di tutte le sue mostre include e coinvolge l'intera città e le varie istituzioni cittadine proponendo iniziative stimolanti e nuove perché Firenze diventi una città più contemporanea a dinamica. Il laboratorio principale è in Palazzo Strozzi, ma gli esperimenti avvengono dappertutto, in città e oltre.

UN GIARDINO VIVENTE A PALAZZO STROZZI

Il giardino è lo spazio dove si vive e dal quale si può trarre ispirazione. La Comunità americana a Firenze, a cavallo del secolo scorso, ha abitato le ville storiche della zona scoprendo e godendo il fascino e la bellezza del paesaggio italiano con tutte le sue caratteristiche particolari. Artisti, scrittori, studiosi e viaggiatori hanno riprodotto questi paesaggi, cogliendone la bellezza più profonda e intima e rendendoli eterni.

Ispirandosi al tema della mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* ma anche a temi di attualità come: uno stile di vita sano, l'economia sostenibile e le diverse reinterpretazioni della storia e della bellezza, gli studenti della New York University realizzeranno un vero e proprio giardino vivente nel Cortile di Palazzo Strozzi. Il progetto sarà parte del programma "Greens we eat".

Come realizzeresti il tuo giardino? Sostenibilità e giardini urbani (a cura di Nick Dakin-Elliott):

16 aprile 2012, ore 18,00 (Villa La Pietra) e 18 aprile 2012 (Altana di Palazzo Strozzi). Due speciali appuntamenti che partendo dal tema della mostra ci conducono nel mondo della natura metropolitana, dei giardini pensili, del rifacimento ecologico e della sostenibilità.

PICNIC, POESIA E TEATRO A VILLA LA PIETRA

Domenica 6 maggio 2012: Un pomeriggio nella splendida cornice del giardino di Villa La Pietra per vivere insieme il connubio tra arte e natura con uno speciale pic-nic biologico da gustare all'aria aperta e andare alla scoperta di piante e fiori. Gli studenti della New York University si esibiranno nella rivisitazione (in italiano/inglese) del Prof. Eric Nicholson, del racconto di Italo Calvino *Il Barone rampante* che narra le avventure del giovane barone, Cosimo Piovasco di Rondò, primogenito di una famiglia nobile "momentaneamente" decaduta, che a causa di un futile litigio con suo padre, avvenuto nella tenuta di Ombrosa, ha deciso di salire sugli alberi del giardino di casa per non scenderne mai più. **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

PRIMAVERA IN MUSICA A PALAZZO STROZZI

Continua, anche in occasione della mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* la collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino. Due manifestazioni che si fondono l'una con l'altra, per parlare di arte e di musica, e valorizzare ed intensificare ancora una volta le relazioni fra le diverse istituzioni culturali cittadine.

Ogni mercoledì del mese di maggio (**9, 16, 23, 30**), all'ora di pranzo (ore 13,00), il Cortile di Palazzo Strozzi diventerà il palcoscenico di musicisti scelti da MAGGIO FORMAZIONE e dal MAGGIO MUSICALE FIORENTINO che allieteranno con brevi intervalli musicali, i visitatori delle mostre ma anche i turisti e i fiorentini. Mentre per il mese di giugno (**6, 13, 20**), la pausa pranzo del mercoledì (ore 13,00), sarà allietata dagli intervalli musicali realizzati dagli allievi della SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE.

FLORA, THE ESSENCE OF DANCE

Il Cortile di Palazzo Strozzi sarà la scenografia perfetta per ospitare le due performance di danza (Prova e Anteprema) dello spettacolo dal titolo *Flora, essence of dance*, realizzato dal coreografo Giorgio Mancini del GM Ballet

MARTEDÌ AL CINEMA! – Alla scoperta di nuovi mondi

Programma cinematografico realizzato da Fondazione Palazzo Strozzi e FST – Mediateca Cinema Odeon

Firenze, Piazza Strozzi. In occasione delle mostre *Americani a Firenze* e *American Dreamers* la Fondazione Palazzo Strozzi propone a Odeon Firenze, i martedì a partire dal 3 aprile fino al 29 maggio, otto appuntamenti al cinema in una rassegna di film collegati alle grandi mostre promosse dalla Fondazione. Tutte le proiezioni saranno a ingresso libero. Per il calendario dettagliato della rassegna www.palazzostrozzi.org e www.odeon.intoscana.it.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

SAPORI AMERICANI A PALAZZO STROZZI

CAFFÈ' GIACOSA PALAZZO STROZZI - IL CAFFÈ AMERICANO

La splendida cornice del Cortile di Palazzo Strozzi ospita il Caffè Giacosa, un luogo di pausa e di ristoro, dove il visitatore può concedersi una pausa per un caffè, un aperitivo o uno snack dopo aver visitato le mostre,

Il Caffè Giacosa cambia immagine e nome ad ogni esposizione e in occasione della mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* si chiamerà **IL CAFFÈ AMERICANO**, proponendo atmosfere e menu americani. Sarà infatti possibile gustare una deliziosa colazione con torte, muffins, bagels con cream cheese e biscotti tipici tutto accompagnato da un ottimo caffè all'americana; disponibile anche uno specialissimo menu con piatti ispirati al tema della mostra.

IL BRUNCH DELLA DOMENICA CON LE MOSTRE DI PALAZZO STROZZI

Alle mostre *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* e *American Dreamers*, è collegata una curiosa iniziativa gastronomica che fa riferimento direttamente al tema trattato nelle rassegne.

Protagonisti dell'evento sei chef con una passione per l'eccellenza e al centro della scena fiorentina e internazionale per il loro linguaggio culinario moderno, dinamico e creativo che realizzeranno uno speciale menu per un brunch della Domenica tutto vero stile americano.

A tutti i clienti che si presenteranno con il biglietto delle mostre, i sette locali selezionati: **Mama's Bakery**, **The Diner**, **Hotel Gallery - Fusion**, **Il Salviatino Ristorante Grappolo**, **Hotel Savoy Ristorante L'Incontro**, **Helvetia&Bristol Hotel - Hostaria Bibendum Restaurant** concederanno infatti uno speciale sconto sullo speciale brunch menu.

Indirizzi e contatti:

Mama's Bakery Via della Chiesa 34r. Tel +39 055 219214 www.mamasbakery.it

The Diner Via dell'Acqua 2/3. Tel +39 055 290748 - www.theflorencediner.com

Hotel Gallery - Fusion Vicolo dell'Oro 3. Tel +39 055 27263 - www.lungarnohotels.com

Il Salviatino Ristorante Grappolo Via del Salviatino 21. Tel. +39 055 9041111

Hotel Savoy Ristorante L'Incontro Piazza della Repubblica 7. Tel. +39 055 27351 www.hotelsavoy.it

Helvetia&Bristol - Hotel Hostaria Bibendum Restaurant Via de' Pescioni 2. Tel. +39 055 26651
www.royaldemeure.com



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

LA FIRENZE DI SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI AMERICANI

Un itinerario per ripercorrere la loro eccezionale esperienza estetica

Casa Guidi - Residenza di Elizabeth Barrett Browning e Robert Browning

Casa Guidi è un museo allestito nell'abitazione in cui vissero i poeti inglesi Elizabeth Barrett Browning e Robert Browning dal 1847 fino alla morte di lei, avvenuta nel 1861. La casa venne frequentata da numerosi ospiti americani tra cui gli scultori William Wetmore Story, Harriet Hosmer, Hiram Powers, Horatio Greenough e inoltre gli scrittori Nathaniel Hawthorne, James Russel Lowell, il poeta, giornalista (ed editore del New York Evening Post) William Cullen Bryant, la scrittrice, giornalista e patriota Margaret Fuller, il compositore Francis Boott.

Orario di apertura: lunedì-mercoledì-venerdì 15.00-18.00 (aprile-novembre)

www.browningsociety.org/casa_guidi.html

Cimitero Evangelico degli Allori

Il Cimitero si offre come itinerario nella memoria americana della città: vero e proprio pantheon degli artisti d'oltreoceano. Vi sono raccolte le spoglie di coloro che, attratti dal mito di Firenze, la scelsero come patria della propria anima, fecero di essa il luogo dove trascorrere la vita e se ne nutrono fino alla morte. Vi sono sepolti artisti, pittori e scultori, tra gli altri, Henry Roderick Newman, William Gould, Francis Alexander e sua figlia Francesca, Elizabeth Boott Duveneck, Thomas Ball, Edward Russel Thanter, fino al più celebre degli illustratori statunitensi, Howard Pyle. Oltre ai numerosi artisti americani, il cimitero conserva memoria di grandi collezionisti d'arte vissuti a Firenze tra cui Egisto Paolo Fabbri e Charles Loeser, oltre che della scrittrice Vernon Lee.

Orario di apertura: 1°-31 marzo 8.00-12.30, 14.30-17.00; 1° aprile-30 settembre 8.00-12.00, 15.00-18.00

Chiusura: domenica

Indirizzo: Via Senese 184 (Due Strade), Firenze. Tel. +39 055 2320064

Cimitero Protestante detto degli Inglesi

Nel 1827 la Chiesa Evangelica Riformata svizzera acquistò un terreno fuori dalle mura trecentesche, in prossimità della Porta a Pinti (successivamente demolita insieme alle mura) per realizzare un cimitero internazionale ed ecumenico. Carlo Reishammer, allora giovane studente di architettura, disegnò quello che venne chiamato il Cimitero degli Inglesi, costruito su una montagnola. Giuseppe Poggi gli diede l'attuale forma quando a Firenze, divenuta capitale d'Italia nel 1865, demolì le mura e creò i viali di circonvallazione, ideando l'ovale di Piazza Donatello con l'isola cimiteriale. Questo "giardino della memoria" accoglie 1409 tombe di letterati, artisti, mercanti e altre personalità di sedici nazioni diverse. Tra gli statunitensi, lo scultore Hiram Powers (e i suoi tre figli) e Theodore Parker, il predicatore noto come "Savonarola americano". Il cimitero, reso angusto dalle aumentate presenze straniere in città e senza possibilità di espansione, cessa la sua funzione nel 1877.

Orario di apertura: martedì-venerdì 14.00-17.00 (invernale); 15.00-18.00 (estivo). **Lunedì** 9.00-12.00

Chiusura: sabato e domenica

Indirizzo: Piazza Donatello 38, Firenze Tel. +39 055 582608 www.florin.ms/cimitero.html

Museo Stefano Bardini

Vivere con le forme del Rinascimento fiorentino fu per gli Americani di fine Ottocento una moda e un bisogno. Nuovi arredi giunsero oltreoceano con navi colme di camini, sedie, sculture, cassoni, tappeti. A New York importanti aste dispersero un patrimonio italiano costituito da miriadi di oggetti legati all'arte rinascimentale italiana, dalle maioliche ai bronzetti, dagli imponenti tavoli alle raffinate cornici intagliate e dorate, dai bracieri ai mortai, in pratica tutto quanto poteva servire ad arredare i saloni dei ricchi americani secondo l'opulento e maestoso gusto fiorentino ispirato ai bei palazzi del Quattro e del Cinquecento toscano. Stefano Bardini, antiquario fiorentino di rilievo internazionale, fu fra i protagonisti di questa splendida stagione. Nel Museo a lui dedicato è possibile rivivere l'atmosfera di quei decenni, dai colori delle pareti alle collezioni rinascimentali dedicate al gusto e agli arredi del pieno Rinascimento.

Orario di apertura: sabato, domenica, lunedì 11.00-17.00.

Chiusura: martedì-venerdì, 25 dicembre, 1° gennaio.

Indirizzo: Via dei Renai 37, Firenze . Tel. +39 055 2342427 www.museicivicifiorentini.it/bardini



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

Museo Horne

Il museo si identifica con il palazzo rinascimentale destinato da Herbert P. Horne a ospitare la sua ricca collezione di opere fiorentine del Trecento e del Quattrocento. Costituitasi nei primi decenni del XX secolo, la raccolta è peraltro rappresentativa di quanto in quegli anni era disponibile sul mercato antiquario e di quanto lo stesso Horne sceglieva per offrire come intermediario ai collezionisti americani che a lui si rivolgevano: tra questi John J. Johnson di Philadelphia (che tramite Horne arricchì la propria collezione di tavole di Duccio di Boninsegna e di Botticelli) e John P. Morgan. Presso l'archivio del museo è conservato il carteggio tra lo studioso inglese ed Edward Robinson e Bryson Burroughs, rispettivamente direttore e *curator of painting* del Metropolitan Museum, che in più di un'occasione si erano avvalsi della consulenza di Horne.

Fino al 15 aprile

Orario di apertura: lunedì, martedì, giovedì 9.00-13.00; venerdì-domenica 10.00-17.00. **Chiusura:** mercoledì

Dal 16 aprile

Orario di apertura: lunedì-sabato 9.00-13.00. **Chiusura:** domenica e festivi.

Indirizzo: Via de' Benci 6, Firenze. **Tel.** +39 055 244661 www.museohorne.it

Palazzo Davanzati - Museo dell'antica casa fiorentina

Nel museo – che ha sede nel trecentesco palazzo dei Davizzi, passato a fine Cinquecento ai Davanzati – è ricreata un'abitazione fiorentina fra Tre e Quattrocento. L'antiquario Elia Volpi acquistò Palazzo Davanzati nel 1904 e si dedicò al suo restauro per cinque anni. Il progetto di Elia Volpi era di trasformare Palazzo Davanzati nella rievocazione ideale dell'antica dimora fiorentina. I lavori conferirono agli ambienti un gusto particolare nell'arredo e nelle decorazioni, in sintonia con il gusto promosso dalla comunità anglo-americana a Firenze tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, della quale facevano parte personalità quali gli Acton, Herbert Horne, Charles Loeser.

Nella cornice "in stile" del palazzo anche gli arredi ottocenteschi acquisirono di diritto autenticità e antichità, facendo salire i prezzi delle future vendite alle stelle. Il giorno dell'inaugurazione ufficiale del palazzo, il 24 aprile 1910, costituì un avvenimento cittadino straordinario. Palazzo Davanzati fu visitato da centinaia di nobili fiorentini e semplici cittadini, da studiosi, personalità nel campo dell'arte e della cultura, da moltissimi giornalisti che dedicarono articoli di grande richiamo sulla stampa locale, nazionale e straniera e, naturalmente, da una folta schiera di antiquari e collezionisti fiorentini e stranieri.

Orario di apertura: lunedì-domenica 8.15-13.50. **Chiusura:** 2a e 4a domenica del mese e 1°, 3°, 5° lunedì del mese, 25 dicembre, 1° gennaio.

Indirizzo: Via Porta Rossa 13r, Firenze. **Tel.** +39 055 2388610

Museo di Palazzo Vecchio - Donazione Loeser

Charles Loeser, figlio di un ricco mercante americano di origine tedesca, si trasferì a Firenze alla fine dell'Ottocento. Fu amico di Bernard Berenson, divenne un famoso conoscitore e riunì una importante collezione di sculture, pitture, disegni e stampe, dall'antichità al XVIII secolo, oltre a diversi dipinti di Cézanne. Alla sua morte, avvenuta nel 1928, lasciò alla città di Firenze un cospicuo nucleo di opere di epoca medievale e rinascimentale e di ambito prevalentemente toscano, affinché venissero esposte in Palazzo Vecchio. Tra le opere più note, il *Ritratto di Laura Battiferri* del Bronzino.

Orario di apertura: 9.00-19.00 salvo aperture straordinarie; 9.00-14.00 giovedì e giorni festivi infrasettimanali.

Chiusura: 25 dicembre

Indirizzo: Piazza della Signoria, Firenze. **Tel.** +39 055 2768325 www.museicivicifiorentini.it

Museo Stibbert

Il museo raccoglie oggetti unici e singolari seguendo il gusto e la passione per il collezionismo del suo ideatore, l'inglese Frederick Stibbert (1838-1906). Circondato da un grande parco romantico, è famoso soprattutto per l'armeria e per le sue scenografiche raccolte orientali. Nella seconda metà dell'Ottocento la casa-museo di Stibbert era molto frequentata dai viaggiatori inglesi e americani.

Orario di apertura: lunedì-mercoledì 10.00-14.00; venerdì-domenica 10.00-18.00. **Chiusura:** giovedì, 8 aprile, 1° maggio.

Indirizzo: Via Stibbert 26, Firenze. **Tel.** +39 055 475520 www.museostibbert.it



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

SETTIGNANO

Villa Gamberaia

Afferma Edith Wharton (*Ville italiane e loro giardini*, trad. italiana dell'edizione inglese, London 1903, Firenze, Passagli, 1983) «Oggi... il giardino deve darci l'impressione che la casa si estenda all'aria aperta, e i suoi diversi aspetti devono celarsi l'uno all'altro in modo che passeggiandovi si venga colti da una serie varia di impressioni più che da un sol colpo d'occhio... Il miglior esempio di questa disposizione l'abbiamo... alla Villa Gamberaia... dopo aver passeggiato in quel giardino, relativamente piccolo di area, ci si allontana con l'impressione d'aver scorso più tempo e d'aver scoperto più orizzonti di quel che in realtà sia stato».

Giardino

Orario di apertura: 9.00-18.00; domenica 9.00-16.00

Piano terreno e Loggia solo su prenotazione (per e-mail) per gruppi min. 10 persone.

Indirizzo: Via del Rossellino 72, Firenze **Tel.** +39 055697205-39 055697090 www.villagamberaia.com

FIRENZE CARD

La **Firenze Card** permette l'accesso ai principali musei, ville e giardini storici della città di Firenze. È promossa dal Comune di Firenze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali, dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze, dalla Provincia di Firenze e dalla Camera di Commercio di Firenze, in collaborazione con ATAF.

È una tessera che dura 72 ore dalla prima attivazione e ti permette di accedere una sola volta a ognuno dei Musei aderenti al circuito (www.firenzecard.it); con la tessera potrai visitare le collezioni permanenti, le mostre e tutte le altre attività organizzate nei musei appartenenti al circuito, senza fare code e senza effettuare la prenotazione. Con la card inoltre, nelle 72 ore di validità, potrai utilizzare tutti i mezzi di trasporto pubblico locale cittadino.

La Firenze Card permetterà l'ingresso gratuito alle mostre di Palazzo Strozzi *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* e *American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana*.

Per informazioni e acquisto: www.firenzecard.it



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
T. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA
CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

ELENCO DELLE OPERE

SEZIONE 1 - Camera con vista

1.01

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *La camera d'albergo*, 1904-1906 circa; olio su tela; cm 60,9 x 44,4. Collezione privata

1.02

Joseph Pennell, *Lasciando Montepulciano*, 1882, in *An Italian Pilgrimage* by Joseph and Elizabeth Robins Pennell. London, Seeley, 1887.

1.02bis

Joseph Pennell, *Lasciando Montepulciano* in *An Italian Pilgrimage* by Joseph and Elizabeth Robins Pennell. London, Seeley, 1887. Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, R 1021

1.03

Lorenzo Gelati (Firenze 1824-1899), *Il dolce far nulla sulle rive dell'Arno*, 1869; olio su tela; cm 33,5 x 113. Firenze, Collezione dell'Ente Cassa di Risparmio

1.04

Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), *Mercato Vecchio*, 1881-1883; olio su tela; cm 16 x 28,5. Viareggio, Istituto Matteucci

1.05

Silvestro Lega (Modigliana, Forlì 1826-Firenze 1895), *Il villino Batelli a Piagentina*, 1863; olio su tela; cm 43,4 x 79,3. Viareggio, Istituto Matteucci

SEZIONE 2 - Americani a Firenze

2.01

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Autoritratto*, 1906; olio su tela; cm 70 x 53,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano, 1890 n. 3351

2.02

Robert Vonnoh (Boston 1858-Nizza 1933), *Ritratto di Bessie Potter Vonnoh*, 1915; olio su tela; cm 68,96 x 58,8. New York (NY), National Academy Museum, dono di Bessie Potter Vonnoh e Robert William Vonnoh, 1916, 1352-P

2.03

Cecilia Beaux (Philadelphia 1855-Gloucester 1942), *Autoritratto*, 1925; olio su tela; cm 109 x 71. Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano, 1890 n. 8551

2.05

Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), *Ritratto di William Merritt Chase*, 1876 circa; olio su tela; cm 51,1 x 38,3. Philadelphia (PA), Philadelphia Museum of Art, bequest of T. Edward Hanley, 1970, 1970-76-9

2.06

Thomas Eakins (Philadelphia 1844-1916), *Ritratto di William Merritt Chase*, 1899 circa; olio su tela; cm 60,5 x 50,8. Washington, D.C., Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, Gift of Joseph H. Hirshhorn, 1966, 66.1486

2.07

William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), *Autoritratto*, 1908; olio su tela; cm 73,5 x 58,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano, Inv. 1890 n. 3398



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA
CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

2.08

James Carroll Beckwith (Hannibal 1852-New York 1917), *Ritratto di William Merritt Chase*, 1881-1882; olio su tela; cm 198 x 96,5. Indianapolis (IN), Indianapolis Museum of Art, gift of the artist, 10.8

2.09

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Ritratto di Ambrogio Raffele*, 1911 circa; olio su tela; cm 56 x 72. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Inv. Gen. 143, Com. 552, Acc. 674

2.10

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Ritratto di Henry James*, 1913; olio su tela; cm 85,1 x 67,3. Londra, National Portrait Gallery, Bequeathed by Henry James, 1916, NPG 1767

2.11

Joseph Pennell, *Fiesole. Villa Medici*, 1901-1902 circa; matita, penna, inchiostro nero su carta avorio; mm 266 x 384. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1610 P.

2.12

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Ritratto di Vernon Lee*, 1881; olio su tela; cm 53,7 x 43,2. Londra, Tate, lasciato in eredità da Miss Vernon Lee through Miss Cooper Willis 1935, N04787

2.13

Joseph Pennell, *Fiesole. Villa Böcklin*, 1901-1902; penna, inchiostro nero su carta avorio; mm 268 x 383. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1611 P.

2.14

Arnold Böcklin (Basilea 1827-San Domenico di Fiesole 1901), *Autoritratto*, olio su tela; cm 40 x 54. Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano, Inv. 1890 n. 4699

2.15

Joseph Pennell, *Villa Palmieri*, carboncino, sfumino su carta avorio (gessetto bianco); mm 190 x 255. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1553 P.

2.16

Maxfield Parrish (Philadelphia 1870-Plainfield 1966), *Vicobello* in Edith Wharton, *Italian Villas and their Gardens*, London, Bodley Head, 1904; mm 270 x 183. Firenze, collezione privata

2.17

Maxfield Parrish (Philadelphia 1870-Plainfield 1966), *Frontespizio*, in Edith Wharton, *Italian Villas and their Gardens*, London, Bodley Head, 1904. Firenze, The British Institute of Florence, H 3587 ib

2.18

Joseph Pennell, *Case sull'Arno a Firenze*, 1902; incisione colorata, in *Italian Hours* by Henry James Houghton Mifflin Co, 1909. Firenze, The British Institute of Florence

2.18 bis

Henry James, *Italian Hours*. London, William Heinemann, 1909. Roma, Biblioteca Nazionale Centrale

SEZIONE 3 - Il circolo di Egisto Fabbri: intellettuali e pittori

3.01

Egisto Fabbri (New York 1866-Firenze 1933), *Autoritratto*; olio su tela montato su compensato; cm 41,5 x 33,6. Drusilla Gucci Caffarelli



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

3.02

Edmund Charles Tarbell (Groton 1862-New Castle 1938), *Autoritratto*, 1889; olio su tela; cm 53,3 x 43,5. New York (NY), National Academy Museum, gift of the Family of Samuel T. Shaw, 1945, 1240-P

3.03

Egisto Fabbri (New York 1866-Firenze 1933), *Ritratto di una giovane amica americana*, 1892; olio su tela; cm 137,5 x 84. Drusilla Gucci Caffarelli

3.04

Ernestine Fabbri (Genova 1863-Firenze 1941), *Ritratto di Maria de Piccolellis d'Aragona*, 1889; olio su tela; cm 235,5 x 124,5. Firenze, Grand Hotel Cavour

3.06

Mary Cassatt (Allegheny City 1844-Chateau de Beaufresne 1926), *Ritratto di Alexander Cassatt e di suo figlio Robert Kelso Cassatt*, 1884; olio su tela; cm 100,3 x 81,3. Philadelphia (PA), Philadelphia Museum of Art, acquistato con il W.P. Wiltach Fund e con un contributo di Mrs. William Coxe Wright, 1959, W1959-1-1

3.07

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Ritratto di Miss Priestley*, 1889 circa; olio su tela; cm 91,4 x 63,5. Londra, Tate, presented by Miss Emily Sargent in memory of her brother through the Art Fund 1929, N04465

3.08

Vittorio Corcos (Livorno 1859-Firenze 1933), *Ritratto della figlia di Jack La Bolina*, 1888; olio su tela; cm 139 x 105. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Giornale n. 1580

3.09

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Ritratto di Arthur George Maule Ramsay, conte di Dalhousie*, 1900; olio su tela; cm 170,2 x 121,9. The Earl of Dalhousie

3.10

Giovanni Boldini (Ferrara 1842-Parigi 1931), *Ritratto del pittore Lawrence Alexander "Peter" Harrison*, 1902; oil on canvas; cm 126 x 101. Collezione privata

3.11

James Abbott McNeill Whistler (Lowell 1834-Londra 1903), *Ritratto di George W. Vanderbilt*, 1897-1903; olio su tela; cm 208,6 x 91,1. Washington, D.C., National Gallery of Art, gift of Edith Stuyvesant Gerry, 1959.3.3

3.12

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *A Torre Galli: signore in giardino*, 1910; olio su tela; cm 71,10 x 91,50. Londra, Royal Academy of Arts, 03/1388

3.13

Thomas Eakins (Philadelphia 1844-1916), *Il violinista*, 1904; olio su tela; cm 100,6 x 100,5. Washington, D.C., Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, Gift of Joseph H. Hirshhorn, 1966, 66.1478

3.14

John La Farge (New York 1835-1910), *Fiori su un davanzale*, 1861 circa; olio su tela; cm 61 x 50,8. Washington, D.C., Corcoran Gallery of Art, Museum Purchase, Anna E. Clark Fund, 49.1

3.16

Mabel Hooper La Farge (Cambridge 1875-Mount Carmel 1944), *Natura morta con melograno*, 1930; acquerello; cm 33 x 45,7. New York (NY), Benjamin La Farge



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

3.17

Julian Alden Weir (West Point 1852-New York 1919), *Natura morta*, 1902-1905; olio su tela; cm 63,5 x 91,44. Indianapolis (IN), Indianapolis Museum of Art, James E. Roberts Fund, 26.9

3.18

Julian Alden Weir (West Point 1852-New York 1919), *Rose*, 1880-1890; olio su tela; cm 58,9 x 40. Andover (MA), Addison Gallery of American Art, Phillips Academy, dono di un donatore anonimo, 1931.18

3.19

Julian Alden Weir (West Point 1852-New York 1919), *Casa di campagna*, 1910 circa; acquerello; cm 21,6 x 30,5. Londra, Bank of America Merrill Lynch Collection, F2134

3.20

Egisto Fabbri (New York 1866-Firenze 1933), *Paesaggio della Marne*, 1890-1895; olio su tela; cm 44,2 x 53,7. Drusilla Gucci Caffarelli

SEZIONE 4 - L'immagine di Firenze e della Toscana

4.01

Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), *I ponti: Firenze*, 1880 circa; olio su tela montata su cartone laminato; cm 37,8 x 58,7. Saint Louis (MO), Saint Louis Art Museum, acquisto del museo, 26:1921

4.02

Frederick Childe Hassam (Dorchester 1859-East Hampton 1935), *Ponte Santa Trinita*, 1897; olio su tela; cm 57 x 85,3. Washington, D.C., Smithsonian American Art Museum, gift of John Gellatly, 1929.6.61

4.03

Joseph Pennell, *Ponte Vecchio e le case sull'Arno dalla parte di San Jacopo*, 1901-1902 circa; carboncino, traccia di biacca su carta bianca ingiallita; mm 193 x 255. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1501 P.

4.04

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Studio di architetture, Firenze*, 1910 circa; olio su tela; cm 71,1 x 88,9. San Francisco (CA), Fine Arts Museums of San Francisco. Dono della M.H. de Young Museum Society, acquistato con i fondi donati dal Charles E. Merrill Trust, 66.14

4.05

Thomas Hotchkiss (Bothkennar 1821-1888), *Cipressi e convento di San Miniato*, 1864; olio su tela; cm 37,1 x 23,5. Rockland (ME), Collection of Farnsworth Art Museum. Dono di Mrs. Dorothy Hayes, 1959.1177

4.06

Arthur Bowen Davies (Utica 1863-Firenze 1928), *Fiesole vista da Ceceri*, 1927; gouache e matita su carta; cm 28,42 x 41,12. Andover (MA), Addison Gallery of American Art, Phillips Academy, dono di un benefattore anonimo, 1928.9

4.08

Joseph Pennell (Philadelphia 1857-1926), *Veduta di Firenze dalle colline di San Miniato*, 1901-1902 circa; matita nera, tempere policrome su carta bianca ingiallita; mm 258 x 195. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1452 P.

4.09

Joseph Pennell, *Veduta di Fiesole con il teatro*, carboncino, sfumino su carta avorio; mm 256 x 190. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Inv. n. 1607 P.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

4.10
Willard Leroy Metcalf (Lowell 1858-New York 1925), *Fiesole*, 1913, olio su tavola; cm 10 x 15. Old Lyme (CT), Florence Griswold Museum, gift of Mrs Henriette Metcalf, 1980.10

4.11
Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), *Domenicani. Un convento vicino a Firenze (Tre monaci a Fiesole)*, 1859 circa; olio su tela; cm 29,5 x 24,1. San Francisco (CA), Fine Arts Museums of San Francisco, gift of Mr. and Mrs. John D. Rockefeller 3rd, 1979.7.101

4.12
Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), *Letto del torrente Mugnone vicino a Firenze*, 1864; olio su faesite; cm 16,8 x 41,3. San Francisco (CA), Fine Arts Museums of San Francisco, dono di Mr. and Mrs. John D. Rockefeller 3rd, 1979.7.100

4.13
Elizabeth Lyman Boott Duveneck (Cambridge 1846-Parigi 1888) *Villa Castellani a Bellosguardo*, 1886; acquerello; cm 35,6 x 59,7. Washington, D.C. National Museum of Women in the Arts, dono di Frank Duveneck, 1983.6

4.14
Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), *Villa Castellani a Bellosguardo*, 1887; olio su tela; cm 63,4 x 76,2. New York (NY), Brooklyn Museum, Healy Purchase Fund B, 78.176

4.15
William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), *Un giardino italiano*, 1909 circa; olio su tela; cm 40,6 x 55,6. Norfolk (VA), Chrysler Museum of Art, dono di Edward J. Brickhouse, 59.79.1

4.16
Adolfo Tommasi (Livorno 1851-Firenze 1933), *Il giardino della Villa Reale di Marlia, post 1912*; olio su tela; cm 74 x 89. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Inv. Giornale 5637

4.17
William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), *L'Orangerie*, 1909; olio su carta fissata su tela montata su pannello; cm 59,7 x 84,5. Houston (TX), collezione privata

4.18
Elizabeth Lyman Boott Duveneck (Cambridge 1846-Parigi 1888), *Foglie d'autunno*, olio su tela; cm 63,5 x 53,3. Newport (RI), William Vareika Fine Arts Ltd

4.19
Henry Roderick Newman (1843-1917), *Anemoni selvatici fiorentini*, 1881; acquerello su carta; mm 277x185. Sheffield, Museums Sheffield, Collection of the Guild of St. George, CGSG00311

4.20
William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), *Oliveto*, 1910 circa; olio su tela montata su tavola; cm 59,6 x 85. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1992.25

4.21
Elihu Vedder (New York 1836- Roma 1923), *Contadina che fila*, 1867 circa; olio su tela; cm 75 x 87,5. Chestnut Hill (MA), McMullen Museum of Art, Boston College, 1988.83

4.22
Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), *Contadina con gerla e cane*, 189; olio su tela; cm 79 x 59. Livorno, E. Angelini Bottega d'Arte



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

4.23

Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), *Cortile italiano*, 1886; olio su tela; cm 56,5 x 84,3. Cincinnati (OH), Cincinnati Art Museum, dono dell'artista, 1915.76

4.24

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *La pigiatura dell'uva: cantina fiorentina*, 1882 circa; olio su tela; cm 83,5 x 49,9. Fredericton (NB), Canada, The Beaverbrook Art Gallery, 1959.194

4.25

Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), *Il Ghetto di Firenze*, 1882; olio su tela; cm 96 x 66. Roma, Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, 1018

4.26

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Buoi al riposo*, 1910 circa; olio su tela; cm 55,9 x 71,1. New York (NY), courtesy of Adelson Galleries, AG 6598

4.27

Edmund Charles Tarbell (Groton 1862-New Castle 1938), *Testa di modella italiana*, 1884-1885; olio su tela; cm 35,56 x 29,2. Newburyport (MA), Lepore Fine Arts

4.28

Silvestro Lega (Modigliana 1826-Firenze 1895), *Nastro rosso*; olio su tavola; cm 38 x 28,5. Courtesy Marco Bertoli

4.29

Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), *Fioraia fiorentina*, 1886 circa; olio su tela; cm 97,6 x 64,1. Cincinnati (OH), Cincinnati Art Museum, dono dell'artista, 1915.70

4.30

Frank Duveneck (Covington 1848-Cincinnati 1919), *Ragazzo italiano*, 1880 circa; olio su tela. Davenport (IA), Collection of the Figge Art Museum, dono del Dr. C. T. Lindley, 1929.571

4.31

Willard Leroy Metcalf (Lowell 1858-New York 1925), *Pelago in Toscana*, 1913; olio su tela; cm 66,67 x 74,29. Buffalo (NY), Collection Albright-Knox Art Gallery, Sherman S. Jewett Fund, 1917, 1917:3

4.32

Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), *Le balze di Volterra*, 1860; olio su tavola; cm 30,4 x 63,5. Youngstown (OH), The Butler Institute of American Art, dono della American Academy of Arts and Letters 1955, 955-O-145

4.33

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Buoi di Carrara*, 1911-1913; matita e acquerello su carta; cm 40 x 52,7. Londra, Tate, presented by Lord Duveen 1919, N03560

4.35

Telemaco Signorini (Firenze 1835-1901), *Mattino a Pietramala*, 1889-1890; olio su tela; cm 58,5 x 84,5. Collezione privata, courtesy Enrico Gallerie d'Arte, Milano - Genova

4.36

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Dafne*, 1910; acquerello su carta; cm 50,8 x 40,6. New York (NY), courtesy of Adelson Galleries, AG 2128

4.37

Elihu Vedder (New York 1836-Roma 1923), *Cipressi e papaveri*, 1880-1890; olio su tela; cm 24,8 x 50,8. New York, The Metropolitan Museum of Art, dono di Iola Stetson Haverstick, 1982, 1982.441



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA
CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

4.38

George Inness (Newburgh 1825-Bridge of Allan 1894), *Il monaco*, 1873; olio su tela; cm 97,95 x 162,8. Andover (MA), Addison Gallery of American Art, Phillips Academy, dono di Stephen C. Clark in occasione del 25esimo anniversario della Addison Gallery, 1956.6

SEZIONE 5 - Il culto del Rinascimento

5.01

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Studio da "La Notte" di Michelangelo*, 1870; grafite su carta; cm 27,3 x 38,7. New York, The Metropolitan Museum of Art, dono di Mrs. Francis Ormond, 1950, 50.130.143z

5.02

John Singer Sargent (Firenze 1856-Londra 1925), *Modello italiano, post 1900*; acquerello e grafite su carta; cm 37,8 x 56,1. New York, The Metropolitan Museum of Art, dono di Mrs. Francis Ormond, 1950, 50.130.72

5.03

George de Forest Brush (1855-1941), *In giardino*, 1906; olio su tela montata su lastra di zinco; cm 94,6 x 42,9. New York, The Metropolitan Museum of Art, dono di George A. Hearn, 1906, 06.1218

5.05

Elizabeth Lyman Boott Duveneck (Cambridge 1846-Parigi 1888), *Natura morta floreale con rose e lira*, 1878; olio su tela; cm 91,4 x 35,6. Newport (RI), William Vareika Fine Arts Ltd

SEZIONE 6 - L'America al filtro della pittura e del romanzo

6.01

Edmund Charles Tarbell (Groton 1862-New Castle 1938), *La stanza della colazione*, 1902-1903; olio su tela; cm 63,5 x 76,2. Philadelphia, Pennsylvania Academy of the Fine Arts. Gift of Clement B. Newbold, 1973.25.3

6.02

Thomas Wilmer Dewing (Newton Lower Falls 1851-1938), *Il gossip*, 1907 circa; olio su tavola; cm 30,5 x 41,6. Minneapolis (MN), Minneapolis Institute of Arts, dono di Mrs. Margaret Weyerhaeuser Harmon, 70.61.24

6.04

Michele Gordigiani (Firenze 1835-1909), *I figli nello studio* (bozzetto), 1880 circa; olio su tela; cm 42 x 60. Firenze, Fondazione Carlo Marchi

6.05

Frederick Childe Hassam (Dorchester 1859-East Hampton 1935), *La finestra a Est*, 1913; olio su tela; cm 140,3 x 114,9. Washington, D.C., Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, dono di Joseph H. Hirshhorn, 1966, 66.2407

6.06

Joseph DeCamp (Cincinnati 1858-Boca Grande 1923), *La cucitrice*, 1916; olio su tela; cm 92,1 x 71,6. Washington, D.C., Corcoran Gallery of Art, Museum purchase, Gallery Fund, 16.4

6.07

William Morris Hunt (Brattleboro 1824-Isles of Shoals 1879), *Ritratto di signora col ventaglio*; olio su tela; cm 153,6 x 92. Washington, D.C., Smithsonian Institution - Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, 76.140

6.08

Michele Gordigiani (Firenze 1835-1909), *Ritratto della marchesa Maria Luisa Ginori Lisci*, 1884; olio su tela; cm 143 x 91. Collezione privata.



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA
CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

6.09

Edmund Charles Tarbell (Groton 1862-New Castle 1938), *Ritratto di donna in bianco*, 1885-1890; olio su tela; cm 73,6 x 60,9. New York (NY), Courtesy of Spanierman Gallery, LLC

6.11

Bessie Potter Vonnob (St. Louis 1872-New York 1955), *Jessie Wilson (Mrs. Francis B. Sayre)*, 1912-1913; bronzo; cm 40,6 x 15,5 x 19,7. Old Lyme (CT), Florence Griswold Museum, 1977.4.2

6.12

Bessie Potter Vonnob (St. Louis 1872-New York 1955), *Il ventaglio*, 1910; bronzo argentato; cm 28,9 x 15,2 x 10,2. Washington, D.C., National Museum of Women in the Arts, dono di Wallace and Wilhelmina Holladay, 1986.348

6.13

Lilla Cabot Perry (Boston 1848-Hancock 1933), *Signora con ciotola di violette*, 1910 circa; olio su tela; cm 102,2 x 76,2. Washington, D.C., National Museum of Women in the Arts, dono di Wallace and Wilhelmina Holladay, 1986.265

6.13 bis

Giovanni Boldini (Ferrara 1842-Parigi 1931), *Ritratto di Miss Bell*, 1903; olio su tela; cm 205 x 101. Genova, Raccolte Frugone, inv. GAM 1524

6.14

John White Alexander (Allegheny 1856-Pittsburgh 1915), *Miss Helen Manice (poi Mrs. Henry M. Alexander)*, 1895; olio su tela; cm 161,5 x 132,2. New York (NY), Brooklyn Museum, dono di Mrs. Helen G. Rhineland and Mr. DeForest M. Alexander, 58.154

6.16

Michele Gordigiani (Firenze 1835-1909), *Ritratto di Giulietta giovinetta*, 1887 circa; olio su tela; cm 74,5 x 52. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Giornale n. 1593

6.17

Lilla Cabot Perry (Boston 1848-Hancock 1933), *Il cappello verde*, 1913; olio su tela; cm 85,7 x 66,7. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1987.25

6.18

Theodore Robinson (Irasburg 1852-New York 1896), *Angelus*, 1879 circa; olio su tela; cm 77,5 x 51,7. Waterville (ME), Colby College Museum of Art, lascito di Mr. And Mrs. Nevil Ford, 1980.004

5.19

William Morris Hunt (Brattleboro 1824-Isles of Shoals 1879), *Pascolo vicino a uno stagno*, 1860-1870 circa; olio su tela; cm 45,7 x 71,1. Londra, Bank of America Merrill Lynch Collection, 02862

6.20

Frederick Childe Hassam (Dorchester 1859-East Hampton 1935), *Ritratto all'aperto di Miss Weir*, 1909; olio su tela; cm 96,5 x 96,5. Sacramento (CA), Crocker Art Museum, acquistato con fondi donati da Mr. and Mrs. Vern C. Jones e altri donatori, 1980.23

6.21

Joseph DeCamp (Cincinnati, Ohio 1858-Boca Grande, Florida 1923), *L'amaca*, 1895 circa; olio su tela; cm 111,8 x 127. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1996.9

6.22

William Merritt Chase (Williamsburg 1849-New York 1916), *Mattino sul frangiflutti, Shinnecock*, 1897 circa; olio su tela; cm 101,6 x 127. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1999.30



AMERICANI A FIRENZE

SARGENT E GLI IMPRESSIONISTI
DEL NUOVO MONDO

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
3 MARZO
15 LUGLIO 2012

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE E PER IL POLO
MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS PALAZZO
STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI
ENTE CASSA DI
RISPARMIO DI FIRENZE

6.23

Frank Weston Benson (Salem 1862-1951), *Le sorelle*, 1899; olio su tela; cm 101,6 x 101,6. Chicago (IL), Terra Foundation for American Art, Daniel J. Terra Collection, 1999.11

6.24

Giuseppe Graziosi (Savignano sul Panaro, Modena 1879-Firenze 1942), *Mio figlio*, 1909; olio su tela; cm 141 x 193. Firenze, Eredi Graziosi

6.25

Vittorio Corcos (Livorno 1859-Firenze 1933), *In lettura sul mare*, 1910 circa; olio su tela; cm 130 x 228. Collezione privata

6.26

Frank Weston Benson (Salem 1862-1951), *Estate*, 1909; olio su tela; cm 91,5 x 113. Providence (RI), Museum of Art, Rhode Island School of Design, Bequest of Isaac C. Bates, 13.912



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO
STAMPA
ANTONELLA FIORI
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI